COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDÌ 7 giugno 1934 XII - N. 134 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Un progetto di Barthou a Ginevra
per prolungare l'agonia della Conferenza

GINEVRA, 6

Oggi si sono riprese le discussioni in seno all'Ufficio di Presidenza della conferenza del disarmo. Il Capo della delegazione francese Barthou ha presentato un progetto di risoluzione, che dovrebbe essere approvato dalla Commissione generale, tendente a stabilire un programma di lavori per la continuazione della conferenza. In questo progetto di risoluzione, dopo aver rammentato i vari progetti precedentemente presentati dai neutri, dall'Unione Sovietica e dalla Turchia, riaffermata la necessità della continuazione dei lavori della conferenza, si dichiara di voler proseguire gli studi intrapresi, senza pregiudizio dei negoziati allo scopo di facilitare il successo finale. Quindi la Commissione generale, per quanto riguarda il problema della sicurezza conclusi da un anno a questa parte in Europa, dovrebbe invitare la Commissione politica a riprendere immediatamente lo studio per la conclusione di nuovi accordi dello stesso genere e per determinare i loro rapporti eventuali con la convenzione generale; inoltre la Commissione politica dovrebbe completare le disposizioni adottate in materia di controllo e procedere allo studio di garanzia di esecuzione.

Per quanto riguarda il disarmo aereo, la Commissione generale dovrebbe incaricare il Comitato per gli armamenti aerei di riprendere subito i suoi studi sull'internazionalizzazione dell'aeronautica civile, sull'abolizione del bombardamento aereo, sulla riduzione della flotta aerea.

Per quanto riguarda la fabbricazione e il commercio delle armi, la Commissione generale dovrebbe invitare il Comitato speciale a riprendere immediatamente i suoi lavori in relazione alle dichiarazioni fatte dal delegato degli Stati Uniti il 30 maggio u. scorso.

La Commissione generale lascierà poi all'Ufficio di Presidenza l'incarico di prendere i provvedimenti opportuni perchè si trovi in presenza di un completo progetto di convenzione quando sarà riconvocata dal Presidente.

Infine il progetto di risoluzione invita il Presidente a raccomandare ai Governi la proposta sovietica tendente a trasformare la conferenza del disarmo in conferenza della pace.

In contrasto con quello dei giorni precedenti, la seduta si è svolta in calma completa. Ciò è dovuto al fatto che oggi non è stata iniziata una vera discussione sul fondo della questione e perchè si è soprasseduto sul nuovo progetto di risoluzione presentato dalla delegazione francese.

Iniziando la seduta, del resto, il Presidente Henderson aveva dichiarato che intendeva che il progetto di risoluzione rimanesse in discussione in seno all'Ufficio ed aveva preannunciato la presentazione di un secondo progetto di risoluzione da parte delle sei potenze neutre.

Barthou illustra il progetto

Dopo aver letto il proprio progetto di risoluzione, Barthou lo ha poi diffusamente illustrato. Venendo poi a parlare dei negoziati particolari cui è fatto cenno nel testo del progetto, il Ministro degli Esteri francese ha detto testualmente: «La questione del ritorno della Germania fra noi pesa sulle nostre discussioni. Io mi sono già spiegato su questo punto. Ripeto che nessun Paese si rallegrerà più della Francia di questo ritorno. Nessuna porta è chiusa. Nella questione della Sarre la Francia ha dimostrato la sua buona volontà di partecipare ad un impegno internazionale del quale la Germania è parte. Ma varie delegazioni hanno fatto capire che senza la Germania la Conferenza non potrebbe continuare i suoi lavori. Io non sono di questa opinione. Dato il motivo di queste divergenze di vedute la delegazione francese ha pensato che sarebbe possibile di stabilire un programma di lavoro immediato, in margine al quale i Governi che lo giudicassero opportuno conserverebbero la libertà di esercitare presso il Governo tedesco l'azione diplomatica che secondo la loro opinione potrebbe convincere questo Governo a riprendere il suo posto nella Conferenza».

Barthou ha però spiegato che non si mettono condizioni e non se ne devono neppure accettare; indi ha continuato: «La presenza della Germania renderebbe ai lavori il loro carattere e permetterebbe forse di raggiungere una soluzione. La Francia ha scambiato le sue idee con quelle che per il momento non rientrano nel campo della Conferenza; ma può darsi che dei Governi siano in situazione di poter esercitare un'azione sulla Germania per domandarle di varcare la soglia. La Francia non vi farebbe opposizione ed è per riservare la libertà più completa a questi Governi che è stata inserita nel progetto di risoluzione la frase sui negoziati particolari».

Divergenze

Il delegato americano Norman Dawis rilevato come nessuno dei progetti di risoluzione presentato elimina completamente le difficoltà, afferma che occorre del tempo per riflettere e non aggravare le divergenze con discussioni; quindi propone di rinviare la riunione dell'Ufficio di presidenza a venerdì prossimo.

Il delegato svizzero Motta ritiene che il progetto francese, insieme al progetto del Presidente e a quelli che presenteranno i neutri, costituisce un importante contributo per la continuazione dei lavori e pensa sia necessaria la costituzione di un comitato di redazione di cui facciano parte anche l'Inghilterra, l'Italia e la Francia.

Il rappresentante inglese Eden tiene subito a precisare che le sue preferenze sono sempre per il progetto del Presidente Henderson. In ogni caso egli intende che si tenga conto delle note scambiate tra le Potenze nei negoziati intrapresi per invito dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza.

Ma questo punto di vista provoca alcune osservazioni del delegato polacco; mentre il delegato sovietico Litvinoff afferma che coloro che hanno presentato dei progetti, di cui l'Ufficio non tenga conto, si riservano di difenderli davanti alla commissione generale.

Il delegato americano Norman Dawis rinnova allora la sua proposta di arrestare la discussione prima di prendere ogni decisione anche per quanto concerne l'eventuale comitato di redazione.

La proposta è approvata e la prossima seduta dell'Ufficio di Presidenza sarà tenuta venerdì mattina.

Alla seduta odierna non hanno partecipato i Ministri degli Esteri di Turchia e di Grecia, i quali hanno lasciato Ginevra.

La prossima Conferenza della Piccola Intesa

ROMA, 6 (per telefono).

Notizie ufficiali da Praga annunciano che la Conferenza della Piccola Intesa, rinviata a cagione dei lavori ginevrini, si riunirà a Bucarest il 17 corrente per chiudersi il 19.

Il 20 giugno arriverà nella capitale rumena il Ministro degli Esteri francese Barthou per abboccarsi coi rappresentanti dei tre Stati alleati.

Negli ambienti politici internazionali si ritiene che questa volta la conferenza della Piccola Intesa deciderà il riconoscimento «de jure» dello Stato sovietico, e che dovrà esaminare la possibilità di conclusione di un trattato difensivo tra la Francia, la Piccola Intesa e l'U. R. S. S.

La conferenza paneuropea a Vienna

VIENNA, 6

La prossima sessione della conferenza paneuropea è convocata per il giorno 8 novembre p. v. a Vienna.

I ringraziamenti della Germania per la mediazione italiana a Ginevra

ROMA, 6

Il Ministro degli Esteri germanico barone von Neurath ha fatto pervenire al Governo italiano, per tramite del R. Ambasciatore italiano a Berlino, i vivissimi ringraziamenti del Governo del Reich per l'azione svolta dal barone Aloisi e dai suoi collaboratori nella questione della Sarre.

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha ricevuto il barone Aloisi col quale si è compiaciuto per l'opera svolta quale presidente del comitato per il plebiscito della Sarre, opera che ha condotto ad un accordo in questo delicato argomento tra Francia e Germania.

La conferenza internazionale del Lavoro
torna a discutere la settimana di 40 ore

GINEVRA, 6

La conferenza internazionale del Lavoro questa mattina ha iniziato la discussione generale sulla settimana di 40 ore, che è stata portata davanti alla conferenza stessa in seconda discussione.

L'anno scorso, dopo una prima discussione, la conferenza aveva manifestato la volontà di non considerare questo argomento come una misura di carattere temporaneo, e di trattare invece la questione come un problema permanente del regime industriale.

Il primo oratore è stato il presidente del gruppo padronale, il norvegese Oersteb, il quale ha rammentato che il gruppo padronale è ostile all'adozione di una convenzione per la riduzione delle ore di lavoro. Il sig. Oersteb esamina la situazione che risulta dalle risposte dei vari Governi al quesito riguardante la riduzione della settimana di lavoro a 40 ore. Uno studio attento delle risposte stabilisce nel modo più perentorio che le obiezioni avanzate dai datori di lavoro, per il dubbio che essi hanno sollevato, sono largamente condivise da diversi Stati, tanto per quel che riguarda il rialzo del costo di produzione, come per quel che concerne la diminuzione dei salari, l'aumento apparente del potere d'acquisto, la questione delle macchine, la razionalizzazione.

Replica il delegato operaio francese, il quale deplora di non aver trovato nessun argomento nuovo nelle dichiarazioni del rappresentante del gruppo padronale. Esamina poi, tra l'altro, i vantaggi sociali del provvedimento, constatando che vi è in tutti i Paesi del mondo un gran numero di giovani, molti dei quali escono dalle scuole professionali avendo acquisite delle conoscenze speciali e delle conoscenze intellettuali, e che sono per conseguenza doppiamente qualificati. Questi giovani vedono il loro avvenire completamente sbarrato: non possono trovare lavoro.

Afferma inoltre che, per con la riduzione delle ore di lavoro, è necessario mantenere il tenore di vita delle classi operaie al livello attuale.

E' un errore fondamentale, infine, affermare che la diminuzione delle ore di lavoro avrebbe per conseguenza l'aumento della disoccupazione.

Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia

ROMA, 6 (per telefono)

Si hanno da Belgrado notizie, secondo i rilievi serbi, dell'andamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia nel primo trimestre di quest'anno.

L'Italia rimane il più importante sbocco della esportazione jugoslava, avendo assorbito nel primo trimestre di quest'anno 210 milioni di dinari di prodotti jugoslavi, contro 150 milioni nel primo trimestre del 1933.

Quanto alle importazioni jugoslave dall'Italia, nel primo trimestre di quest'anno si hanno 150 milioni di dinari, contro 105 milioni del corrispondente periodo del 1933.

La bilancia commerciale italo-jugoslava continua a saldarsi con un attivo a favore della Jugoslavia che è salito da 48 a 60 milioni di dinari.

E' da notare il notevole aumento delle esportazioni jugoslave in Italia che non ha raffronto per nessun altro Paese. Le esportazioni jugoslave verso l'Italia per il primo trimestre dell'anno scorso e il primo di quest'anno sono diminuite da 190 a 161 milioni di dinari.

L'Italia continua a costituire — come rileviamo — il più importante sbocco per l'esportazione jugoslava, nonostante i replicati tentativi jugoslavi di aprire alle sue esportazioni altri mercati, e nonostante l'attitudine politica tutt'altro che favorevole della Jugoslavia nei riguardi dell'Italia.

Statistiche

Le statistiche ci avvertono che nel primo quadrimestre del 1934 si sono importati in Italia prodotti non indispensabili per un ammentare di circa mezzo miliardo di lire.

Ciò significa ch'entro l'anno questa cifra si aggirerà sul miliardo e mezzo contribuendo enormemente sul «deficit» della bilancia commerciale.

Quando le importazioni sono costituite da prodotti come il grano o il ferro, l'acciaio o il carbone di cui la Nazione difetta e abbisogna per la sua vita, non c'è che da rassegnarsi; ma quando le importazioni sono rappresentate da oggetti e prodotti più o meno voluttuari che esistono e si producono nel nostro Paese, allora s'è da preoccuparsi.

Ricorrere ai profumi, alle stoffe, alle automobili, ai cappelli stranieri quando l'Italia fascista offre i medesimi prodotti a prezzi inferiori e, a volte, di qualità superiore, significa essere infetti da quello snobismo irrimediabilmente estraneo, anzi nemico della mentalità fascista. Significa essere dei disfattisti e anche dei cretini.

Queste parole non sono nuove, ma è necessario ripeterle perchè tutti i fascisti, tutti gli italiani le intendano, le sentano.

L'imperialismo non è un modo di dire, ma un modo di essere; l'imperialismo, come noi l'intendiamo, è la affermazione e la supremazia spirituale e anche materiale di un popolo.

Se l'Italia fascista vuol conquistare il suo primato civile e morale; se vuole conquistare e possedere il suo destino imperiale, bisogna che viva secondo i nuovi principi etici ed economici i quali rinnegano ogni snobismo e ogni forestierume.

(dal «Popolo d'Italia»)

Il nuovo catasto
Una relazione del Ministro delle Finanze

ROMA, 6

Ecco il riassunto della relazione presentata a S. E. il Ministro delle Finanze sullo stato e sul costo dei lavori del nuovo catasto durante l'esercizio 1932-33 e sulla loro situazione comparativa.

Nel periodo 1. luglio 1932, 30 giugno 1933 furono:

a) rilevate le mappe per ettari 685,865 con particelle 1.178.204;

b) classati i terreni per ettari 762.369 con particelle 1.419.202;

c) calcolate le aree per ettari 805,864 con particelle 1.077.707.

Nel medesimo periodo il nuovo catasto fu attivato in 53 Comuni della superficie complessiva di 192,676 ettari. Inoltre nel corso dell'esercizio è stata iniziata la sperimentazione dei metodi italiani di rilevamento aerofotogrammetrico, stipulando con la Società anonima rilevamento aerofotogrammetrici di Roma (metodo Mistani) un primo contratto per la formazione della mappa del Comune di Campagnano in Provincia di Roma della estensione di circa 6,900 ettari.

Gli esperimenti, che al presente sono stati estesi ad altri territori del Regno per una complessiva superficie di Ha. 44,435 con l'impiego anche dell'altro metodo italiano Santoni, si svolgono sotto l'immediato controllo degli uffici tecnici del catasto, competenti per territorio e sono altresì seguiti da apposita Commissone ministeriale della quale fanno parte anche membri estranei all'amministrazione designati dal Consiglio nazionale delle ricerche.

Le mappe, rilevate con i metodi aerofotogrammetrici, recheranno anche la rappresentazione altimetrica a curve di livello, la cui equidistanza per la scala normale B 1, a 2000 sarà di due metri.

Con questo completamento le carte catastali accresceranno la loro utilità, rendendo facili ed economici gli studi per l'esecuzione di opere pubbliche e private, stradali, idrauliche e di bonifica.

La spesa complessiva sostenuta per i lavori catastali durante l'esercizio 1932-33 fu di lire 50 milioni 200.074 di cui lire 17 milioni 445,446 per la conservazione del nuovo catasto ed il rimanente per la formazione.

Al 30 giugno 1933 si avevano già le mappe pronte per 23 milioni 020.309 ettari con 32.779.403 particelle ed il nuovo catasto servirà di base per l'imposta fondiaria in 4,204 Comuni per la superficie complessiva di 16.139,709 ettari suddivisa in 26,162,955 particelle possedute da 5,392.082 ditte.

Gli "aquilotti" di Udine
festeggiati a Parigi

PARIGI, 6.

Stamane gli ufficiali italiani della squadriglia da caccia qui giunti da Bruxelles per partecipare alla festa areonautica di Vincennes, guidati dal generale Piccio addetto areonautico, si sono recati a fare visita al Ministro dell'Aria francese, che li ha intrattenuti in cordiale colloquio. Sono quindi intervenuti ad una colazione offerta in loro onore alla mensa ufficiali della quarta brigata aerea, a Duquy, dal generale Tulasner comandante la seconda regione aerea. Alla colazione hanno partecipato anche l'ispettore generale dell'Armata aerea francese generale Barres, il generale Piccio e gli altri addetti areonautici italiani all'Ambasciata e tutti gli ufficiali della quarta brigata aerea presenti a Duquy.

Allo spumante ha preso la parola il generale Tulasner, che ha pronunciato vibranti parole, brindando al Re d'Italia, a S.E. Mussolini e all'Aviazione Italiana.

In nome dei piloti italiani ha risposto il generale Piccio, che ha levato il calice in onore del Presidente della Repubblica e dell'Aviazione francese.

I sottufficiali italiani della squadriglia erano stati invitati a mensa dai sottufficiali francesi.

Nel pomeriggio gli ufficiali si sono recati a far visita al generale Gouraud, Governatore Militare di Parigi e alle 18 hanno deposto, unitamente agli sottufficiali della squadriglia, una corona sulla tomba del Milite Ignoto, presenti gli addetti militari italiani all'Ambasciata.

Alla cerimonia rendeva gli onori un plotone di soldati dell'aviazione francese.

Questa sera gli aviatori italiani sono stati invitati ad un pranzo dalla commissione della Saisons, Circolo interalleato. Assistevano al pranzo il R. Ambasciatore d'Italia e numerosi membri della colonia italiana.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 6

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 maggio al 31 maggio 1934 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da lire 6.785.959.000 a lire 6.667.094.000.

La riserva in valute equiparate, buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero è salita da 34.214.000 a 35.156.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.094.636.000 a 4.035.330.000.

Le anticipazioni sono aumentate da 810.391.000 a 868.359.000.

La circolazione dei biglietti è salita da 12.661.179.000 a 12 miliardi 888.926.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 342.923.000 a 311.511.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 1.120.342.000 a 1.127.345.000.

I benefici effetti in Italia
della disciplina granaria

ROMA, 6

La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del R. D. L. 21 maggio 1934 n. 831, concernente l'obbligo dell'impiego di una determinata percentuale di grano nazionale per la macinazione, completa l'opera di difesa del Regime a beneficio di quegli agricoltori italiani che con vero spirito di consapevolezza hanno seguito i principii di disciplina della politica granaria fascista.

Scrive l'Agenzia «G.E.A.» che il provvedimento governativo di svincolo degli ammassi granari, costituisce il miglior premio a favore di quei produttori di grano, che anzichè procedere a vendite disordinate, deprimendo il mercato interno, hanno invece depositato il prodotto nei magazzini degli Enti appositamente autorizzati, accontentandosi degli anticipi fatti dagli Istituti di credito agrario regionali, e contribuendo in tal guisa al mantenimento dell'equilibrio del mercato granario nazionale. Se infatti oggi è possibile registrare — in opposizione al prezzo delle farine — una quotazione frumentaria nel rapporto di 1 a 3, secondo le direttive del Duce, ciò è da imputarsi a quel sano spirito di disciplina e di sacrificio dei nostri agricoltori, che non è mai mancato nell'atmosfera fascista.

Gli agricoltori sanno che la disciplina è il miglior mezzo di difesa granaria, e costituisce d'altra parte uno strumento formidabile di tranquillità spirituale di tutta la massa rurale italiana, perchè il grano, per i suoi indissolubili legami con tutti gli altri prodotti della terra e del lavoro, rappresenta la base del sistema economico nazionale e influisce nella vita interna del Paese.

Questo concetto di disciplina e di fiduciosa aspettativa nell'autorità dello Stato, conclude l'Agenzia «GEA», si deve maggiormente diffondere negli sviluppi odierni delle Corporazioni, ed anzi dovrà assoggettare e proporzionare qualsiasi iniziativa alle esigenze della Nazione.

Il Ministro degli Esteri spagnolo
ricevuto dal Duce

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il Ministro degli Esteri spagnolo Rica Romero, intrattenendolo in cordiale colloquio durante il quale si è anche parlato di questioni di politica generale e di quelle che interessano specialmente la Spagna e l'Italia.

ROMA, 6

Oggi il Sottosegretario di Stato degli Affari Esteri Fulvio Suvich ha offerto una colazione in onore di S. E. Rica Romero, Ministro degli Esteri spagnolo.

L'omaggio dei Principi giapponesi
alle tombe dei Re d'Italia e al Milite Ignoto

ROMA, 6

Stamane il principe Kania, della famiglia imperiale giapponese, accompagnato dall'Ambasciatore del Giappone presso la Real Corte, dal suo seguito e dagli addetti militari, si è recato a deporre corone sulle tombe dei Re d'Italia e presso la tomba del Milite Ignoto.

Al Pantheon ed all'altare della Patria, il Principe è stato ricevuto dai rappresentanti del Ministero degli Esteri, dal Governatore, dal Prefetto e dalle forze armate del presidio.

Le visite di S. E. Balbo a Bengasi

BENGASI, 6.

Il Governatore si è recato, con le maggiori autorità locali, a visitare la località di Ras Hilal, tra Apollonia e Derna. Il viaggio è stato compiuto in idrovolante.

Nella giornata il Governatore ha completato le sue visite, recandosi alla nuova cattedrale e al nuovo grande albergo in costruzione ed infine in Municipio.

Dopo una visita al Palazzo del Governo è poi passato a Palazzo Littorio, dove è stato ricevuto dal Subcommissario federale con tutti i collaboratori. Ha visitato infine la caserma della Coorte autonoma cirenaica della Milizia, ove ha assistito alla preparazione di una squadra dopolavoristica per il concorso nazionale di Roma. Ha visitato indi il Palazzo del Commissariato regionale, ove ha ammirato il mastodonte ritrovato recentemente in territorio di Sahabi.

Il Foglio d'ordini della R. Marina

ROMA, 6.

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca:

Con RR. DD. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di Divisione Scapin con la data dell'11 luglio p. p. cessa dalla carica di Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro per la Marina e passa disponibile in attesa d'imbarco in comando.

Ammiraglio di Divisione Falangola, a parziale modifica delle disposizioni impartite con l'art. del Foglio d'ordini n. 109 del 9 maggio u. s., con la data del 9 luglio p. v. è collocato a disposizione del Ministero delle Comunicazioni.

Contrammiraglio Campione cessa dal 1.o luglio di essere a disposizione del Ministero delle Comunicazioni e con la data dell'11 luglio p. v. assume la carica di Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro per la Marina.

Contrammiraglio Bacci con la data del 1.o luglio p. v. assume la carica di vice ispettore di allestimento delle nuove navi.

Contrammiraglio A. N. Ercole con la data del 1.o settembre p. v. assume la carica di presidente della commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Crisi ministeriale in Belgio

BRUXELLES, 6

In seguito al voto sfavorevole dato dalla Camera ad un progetto di legge presentato dal Governo il Gabinetto de Broqueville ha deciso di presentare le dimissioni.

L'attività assistenziale
dell'Opera invalidi di guerra

ROMA, 6

Il comitato esecutivo dell'Opera Nazionale invalidi di guerra, riunitosi sotto la presidenza del sen. Lustig, ha proceduto alla riconferma dei consiglieri delegati presso le rappresentanze provinciali di Bologna, Caltanissetta, Pescara e Siracusa. Ha deliberato di aprire un concorso pubblico per consigliere delegato a Pavia e un concorso interno per un posto di segretario di rappresentanza.

Ha concordato una sovvenzione alla cooperativa di produzione e lavoro tra ciechi di guerra di Napoli per l'incremento della sua azienda; ha stabilito, seguendo le direttive del Governo, di apportare una riduzione alle rette di ricovero nel sanatorio «Vittorio Emanuele III» sull'Aspromonte.

Il comitato ha inoltre adottato provvedimenti di favore in materia di mutui agrari ad invalidi rurali. Ha autorizzato la cancellazione di ipoteche su casette popolari ed ha infine adottato provvedimenti su numerosissime domande di assistenza individuali.

Il congresso dell'acetilene

ROMA, 6

Sono continuati a Villa Aldobrandini i lavori del congresso internazionale dell'acetilene, della saldatura autogena e industrie affini, cui hanno partecipato con importanti memorie numerosi relatori e molti congressisti.

Per non dormire
Faccia feroce

Il messaggio di Roosevelt sulla questione dei debiti di guerra ha ottenuto al Congresso americano un innegabile successo. Era logico che così fosse. Quando un liquidatore all'adunanza dei creditori urla, inveisce, sbraita, attacca gli amministratori falliti, fa pompa di uno zelo caparbio, egli è sempre destinato a raccogliere applausi. E gli applausi piovono anche quando il liquidatore sbaglia la linea di condotta, anche quando la sua foga oratoria e polemica fa le veci del senso pratico. E' umano che sia così. Il creditore scottato desidera sempre che gli si dia ragione. Il querelante si gonfia di gioia quando l'avvocato finge di credere che i suoi argomenti dialettici abbiano valore di argomenti giuridici. Esce dallo studio soddisfatto. Va a casa coll'aria ilare.

Così sono andati a casa coll'aria ilare i signori Congressisti americani. «Bravo Roosevelt! Ecco uno che difende i nostri interessi! Ecco uno che farà pagare le cambiali in scadenza! Ecco uno che non ha le pigne nel cervello come Wilson e come Hoover! Ecco uno che non fa del sentimento con quella carcassa dell'Europa, piena di boria e di debiti!».

Applausi, luminarie e nuova esplosione di ottimismo «yankee».

Senonchè, a bene osservare le cose, ci si accorge che è più facile, per un uomo di media statura, ottenere degli applausi che non dei fischi. In una vigilia elettorale, soprattutto, è facile parteggiare a battimani. E Roosevelt, anche lui, china la testa di fronte alle esigenze delle urne. Che importa se la politica americana sui debiti di guerra è inumana e balorda? Che importa se la separazione del problema debiti dal problema riparazioni minaccia di mutare i debitori paganti in debitori irrimediabilmente morosi? Che importa se Roosevelt sarà costretto a non attuare la politica da lui promessa nel luglio 1932 (discorso di Albany), cioè a negoziare i singoli debiti con le singole Nazioni?

Ciò che importava al Presidente era di soddisfare gli umori del Congresso, di mostrar la faccia feroce, di inveire contro l'Europa che non paga.

Si vedrà fra qualche tempo se il liquidatore Roosevelt non avrà colla sua severità creditizia, indotto molti debitori a distruggere addirittura i libri contabili.

(Dal «Giornale di Genova»).

"I doveri del soldato tedesco,,
secondo il nuovo regolamento militare

BERLINO, 6

Il Presidente del Reich, Maresciallo Hindenburg, nella sua qualità di comandante supremo delle Forze Armate, ha approvato un nuovo testo del Regolamento militare. Anche il titolo è modificato: invece di «Doveri professionali del soldato tedesco» si legge: «I doveri del soldato tedesco».

Ecco i punti essenziali del regolamento:

I) Le Forze Armate sono i reparti armati del popolo tedesco. Essi difendono il Reich e la Patria: il popolo unito nel social-nazionalismo ed il territorio in cui esso vive. La sua forza è radicata, inoltre, nel sentimento nazionale, nella terra e nel lavoro. Il servizio delle Forze Armate è servizio onorifico che viene reso al popolo tedesco.

II) L'onore del soldato consiste nel porre, incondizionatamente, la propria persona al servizio del popolo e della Patria fino al sacrificio della vita.

III) Suprema virtù militare è il coraggio nel combattimento. Esso richiede resistenza e fermezza. La viltà è vergognosa, la esitazione non è da soldato.

IV) L'obbedienza è la base delle Forze Armate. La fiducia è la base della obbedienza. Il comando è basato sulla gioia della responsabilità, su una effettiva superiorità e sulla continua preoccupazione per i propri subordinati.

V) I grandi successi, sia in tempo di pace che in guerra, sono possibili soltanto quando vi sia una stretta cooperazione fra comandanti e gregari.

VI) Questa cooperazione presuppone un alto spirito di cameratismo, il quale si manifesta particolarmente nel momento del bisogno e del pericolo.

VII) Conscio di se medesimo, e nello stesso tempo modesto, leale e fedele, timorato di Dio, e sincero, capace di mantenere il segreto, ed incorruttibile, il soldato deve essere d'esempio a tutto il popolo per la sua virile energia. Soltanto l'azione consente di essere fiero.

VIII) Il massimo compenso e la massima gioia il soldato la trova nella coscienza del dovere compiuto.

Nella nuova edizione del Regolamento militare, che sostituisce quella del 9 maggio 1930, notevoli sono le modificazioni. La soppressione nel titolo dell'«attributo» sta evidentemente ad indicare che la trasformazione delle Forze Armate da esercito di arruolamento in esercito di coscrizione è considerata oramai probabile, se non in atto. Nella nuova edizione manca ogni accenno alla repubblica ed alla sua costituzione, manca l'avvertimento che «la Reichswehr serve allo Stato e non al Partito». Si parla invece del «popolo tedesco unito nel social - nazionalismo». Fra le virtù militari, elencate nel vecchio regolamento se ne è aggiunta un'altra: il timor di Dio.

«Lo stile del nuovo regolamento — commenta il «Berliner Tageblatt» — è più duro e più conciso di quello del documento redatto quattro anni fa».

L'estremo saluto dell'Urbe

alla salma di Corrado Ricci

ROMA, 6

Solenni onoranze funebri sono state oggi tributate al sen. Corrado Ricci, con la partecipazione delle rappresentanze del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo, del Partito, del Governatorato di Roma, del Comune di Ravenna, città natale dell'estinto, dell'Accademia d'Italia e di quella dei Lincei, nonchè di moltissimi altri enti ed istituti culturali ed artistici. In piazza Venezia, nell'atrio del palazzo che il senatore ha abitato, si è andata raccogliendo poco prima dei funerali una folla di autorità e di personalità convenute a rendere omaggio all'illustre scomparsoso. Intanto, davanti al carro funebre, si ordinavano un plotone di metropolitani ciclisti, uno dei vigili del fuoco in alta uniforme, la musica dei Carabinieri con bandiera ed un battaglione di allievi carabinieri per prendere parte al corteo. Seguivano questi reparti altri quattro vigili del fuoco recanti una grande corona d'alloro inviata dal Governatorato di Roma ed i valletti del Comune di Ravenna, fiancheggianti il laboro della città.

Alle 17,30 la cassa contenente la salma è stata chiusa nel feretro mentre i presenti salutavano romanamente e il corteo ha mosso al suono di una marcia funebre intonata dalla musica dei carabinieri.

A destra del carro i cordoni erano retti dalle LL. EE. Federzoni, Presidente del Senato; Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale; Paribeni, accademico d'Italia; Montuori, Prefetto di Roma. A sinistra dall'on. Di Giacomo, in rappresentanza della Camera; dall'on. Morigi, in rappresentanza del Partito; da S.E. il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi e dal Vice Podestà di Ravenna Serena Monghini. Una scorta di valletti del Senato e della Camera procedeva ai due lati del feretro, dietro al quale venivano i parenti dell'estinto, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, senatori, deputati, accademici, direttori di accademie artistiche straniere a Roma e dei numerosi istituti italiani, alti funzionari del Ministero della Educazione nazionale, amici ed ammiratori dell'insigne scrittore e archeologo.

Il corteo da piazza Venezia si è diretto per via dell'Impero, tra i fori Imperiali che il sen. Corrado Ricci aveva fatto oggetto della sua appassionata e fervida attività perchè fossero restituiti alla luce, e, percorsa la via tra due ali foltissime di cittadini, ha sostato nel piazzale antistante l'anfiteatro Flavio. I partecipanti al corteo si sono stretti in semicerchio attorno al feretro e, nel reverente silenzio della folla, il Presidente del Senato ha, a voce alta, chiamato il nome dell'estinto. «Presente», ha risposto la folla, salutando romanamente.

Celebrato il rito fascista il feretro, seguito dagli intimi, ha mosso verso la stazione di Termini, di dove la salma sarà trasportata questa sera a Ravenna.

Solenni onoranze a Genova

alla salma del cap. Benvenuto

GENOVA, 6

E' arrivata dalle Indie Orientali la motonave «Arabia» recante a bordo la salma del capitano Armando Benvenuto che il 24 aprile u. s. rimase vittima di una proditoria aggressione di indù a Marmagoa nelle Indie Portoghesi.

Alla salma del capitano Benvenuto sono state tributate solenni onoranze.

La traslazione delle salme

dei Santi Eleuterio e Mauro

GENOVA, 6

Nella chiesa di S. Matteo hanno avuto inizio stamane le cerimonie per la traslazione delle salme dei SS. Martiri Eleuterio e Mauro che saranno restituite da Genova alla cattedrale di Parenzo di dove furono asportate nel 1354 da Pagano Doria, dopo la sconfitta della flotta veneziana. Una solenne funzione, che si ripeterà domani, ha preceduto la esposizione dell'urna d'argento contenente i corpi dei due santi alla venerazione dei fedeli.

Venerdì, in forma solenne, sarà effettuato il trasporto alla stazione Principe. A questa cerimonia, presenziata dal cardinale Minoretti, assisteranno il Duca di Bergamo, le autorità cittadine e le rappresentanze degli Ordini di Malta e Santo Sepolcro.

I vincitori del concorso

tra i dopolavoristi

ROMA, 6

L'O. N. D. comunica: S. E. Achille Starace, Commissario straordinario per l'O.N.D., ha preso in esame l'accurata relazione compilata dai membri della commissione giudicatrice del secondo concorso nazionale per i migliori temi presentati dai dopolavoristi iscritti ai corsi di perfezionamento professionale ed ha proclamato vincitori del concorso stesso i seguenti venti inscritti all'O. N. D.: Benna Enrico, falegname, Torino. Carassia Antonio, elettricista, Torino. Bozzarelli Filippo, saldatore, Genova. Della Piane Luigi, elettricista, Genova. Tocchetti Mario, falegname, Como. Taiana Oreste, fattorino, Como. Marchese Concetto, scultore, Catania. Luchini Camillo, fabbro, Varese. Marziale Federico, meccanico, Ascoli Pic. Bartolotto Giannino, agricoltore, Vicenza. Lucchesi Renato, meccanico, Trieste. Martin Bruno, agricoltore, Mantova. Bottari Pasquale, meccanico, Messina. Lo Re Calogero, elettricista, Messina. Zutti Fedele, meccanico, Cremona. Farina Aldo, muratore, Cremona. Da Riz Ermanno, meccanico, Belluno. Cavazzoli Felice, muratore, Parma. Cardelli Italo, falegname, Pistoia. Pellegrino Giorgio, riquadratore, Cuneo.

L'"Artiglio,, sospende per il maltempo

le ricerche del "Tubantia,,

BRUXELLES, 6

L'«Artiglio», che continua le ricerche della nave olandese «Tubantia», è rientrato ieri sera ad Ostenda in seguito al persistere del maltempo.

Il mistero dell'assassinio di Prince

sta per essere svelato?

PARIGI, 6

Hubert, il sindaco di Basques, verrà oggi messo a confronto con le due persone che egli ha affermato di riconoscere da fotografie come coloro che si trovavano a bordo dell'automobile nera che il 20 febbraio scorso stava per travolgerlo.

Uno dei tre viaggiatori sarebbe secondo la dichiarazione fatta da Hubert nell'osservare la fotografia, l'ispettore Bony della Sureté Générale, il quale era stato incaricato di condurre le indagini sull'assassinio di Prince.

L'altro individuo che il sindaco di Basques crede di aver riconosciuto dalla fotografia, sarebbe il famigerato Josè Dainaux detto «Jopo il terrore». Quest'ultimo, com'è noto, era stato tratto in arresto per sospetto di complicità nell'assassinio di Prince ma venne poi rimesso in libertà per insufficenza di indizi.

Sanguinoso conflitto in Spagna

fra polizia e scioperanti

BADAJOZ, 6

Una guardia civica e due scioperanti sono rimasti uccisi in un conflitto avvenuto nel paese di Alconchel tra un gruppo di una cinquantina di contadini e gli unici due militi a cui è affidata colà la tutela dell'ordine pubblico.

Le guardie civiche erano intervenute per impedire che gli scioperanti non permettessero ad altri contadini di lavorare. La folla si rivolse allora minacciosa contro gli agenti ed avvenne il conflitto.

La libertà di riunione sospesa a Zurigo

BERNA, 6

I gravi disordini che si sono ripetuti martedì e venerdì della scorsa settimana a Zurigo, hanno indotto le autorità municipali a lanciare un appello alla popolazione in cui si rileva come simili perturbazioni dell'ordine hanno danneggiato la reputazione della città.

La viva agitazione che si è diffusa nella popolazione ha obbligato le autorità a sospendere la libertà di riunione. L'appello dell'autorità comunale invita la cittadinanza a conservare il suo sangue freddo e conclude dicendo che il Consiglio non intende strozzare la libertà di opinione e si augura di poter presto abrogare le misure prese.

Ascensione belga nella stratosfera

Cosyns pronto per il 15 corr.

BRUXELLES, 5

I preparativi per la terza ascensione stratosferica belga, che sarà diretta dal dott. Cosyns, sono quasi terminati. Nella navicella sono stati montati tutti gli apparecchi scientifici. Secondo pilota sarà lo studente belga Wander Eis. Il Cosyns ha fatto interessanti dichiarazioni alla stampa belga. Egli ha dichiarato che l'ascensione non ha che due scopi scientifici: continuare le esperienze cominciate dal prof. Piccard sui raggi cosmici e usufruendo dell'energia di questi raggi, cercherà di fulminare il centro dell'atomo.

La missione sarà pronta per il 15 giugno.

Un terno del cabalista di Certaldo

uscito sulla ruota di Roma

FIRENZE, 6

Abbiamo da Certaldo che il famoso cabalista Mazzoni ha dato un altro terno ad un tizio che lo ha giuocato con una forte puntata. Il terno è uscito con i numeri 26, 54, 68 per la ruota di Roma.

Dato che non si conosce il nome del fortunato vincitore, c'è chi accampa l'ipotesi che possa trattarsi di cosa non vera, ma il cabalista, venuto a conoscenza di ciò, ha mostrato a tutti un telegramma firmato da certo Milanesi, che sarebbe il vincitore, annunziante la fortuna capitatagli.

Un coraggioso poliziotto inglese

che riceve 500 proposte di matrimonio

LONDRA, 6

Il poliziotto inglese Jex veniva colpito qualche giorno fa da una rivoltellata da un bandito che egli inseguiva e ricoverato all'Ospedale di Worthing ove fu giudicato guaribile in qualche settimana.

Il Jex è un bellissimo giovanotto, di taglia atletica, e la sua fotografia riprodotta in parecchi giornali per segnalare il suo atto di eroismo nell'inseguire il bandito, ha evidentemente richiamato l'attenzione di molte ragazze.

Il Jex si trova all'ospedale da una quindicina di giorni e in questo frattempo egli ha ricevuto più di 500 lettere d'amore e un numero non minore di proposte di matrimonio.

CRONACHE SPORTIVE

AVIAZIONE

Il primato di Mauro e Olivari omologato

ROMA, 6

Il Reale Aereo Club d'Italia comunica:

La Federazione Aeronautica Internazionale, alla quale sono stati trasmessi a cura del Reale Aereo Club d'Italia i documenti relativi al volo di altezza con 2 mila Kg. di carico commerciale, effettuato il giorno 12 maggio u. s. dai piloti Nicola Di Mauro e Giorgio Olivari, ha omologato i risultati del volo e iscritto nella tabella dei records internazionali il seguente primato:

CLASSE C: Con carico commerciale di Kg. 2000 altezza: Italia, Nicola di Mauro e Giorgio Olivari su apparecchio trimotore Savoia-Marchetti S. 72 motori Pegasus S. 8, Aeroporto di Montecelio Roma il giorno 12 maggio 1934 altezza raggiunta metri 8498.

SCHERMA

Gli schermitori friulani

al campionato di Zona

Domenica 10 a Padova avrà luogo nei locali della Fiera il campionato di Scherma delle Tre Venezie organizzato dall'Ispettorato Superiore dell'O.N.D.

A rappresentare il Dopolavoro Provinciale di Udine sono stati chiamati il sig. Danilo Della Martina per la sciabola e il ten. Giovanni Scala per il fioretto vincitori dei rispettivi titoli nell'ultimo campionato provinciale svolto si a Udine il giorno 2 u. s.

Ai rappresentanti friulani che si accingono a misurarsi con i rappresentanti delle 15 Provincie delle Tre Venezie i migliori auguri.

Gli "azzurri,, si apprestano

all'incontro con la Cecoslovacchia

FIRENZE, 6 (per telefono).

Gli azzurri hanno trascorso una giornata nel rifugio di Roveta, in completo riposo. Le condizioni fisiche dei giocatori sono soddisfacenti. Non si sa ancora come il Commissario tecnico formerà la rappresentativa che domenica disputerà allo Stadio l'incontro di finale con la Nazionale cecoslovacca. Si ritiene però che poche variazioni saranno apportate all'«undici» che sostenne il primo incontro con la Spagna.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 35 del 5 giugno XII.

Campionato Ragazzi. — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite.

Giovinezza-Pozzuolo 1-1 — Pontinia-Stella Cormor 5-0 — Moderna-Azzurra 4-0 — Caporiacco-Nogaredo 3-1 — Passons-Lucania 2-2 — Sabaudia-Savoia 5-0 — Vittoria Sabaudia-Aquila Nera 1-1 — Studenti-Giuce 4-0 — Martignacco-Pro Villalta 0-0.

Partita Audace-S. Rocco. — La partita a margine, considerata irregolare, verrà rifatta ad epoca da destinarsi.

Disposizioni per il Campionato Ragazzi. — Fermi restando i nominativi già segnati sulle liste in possesso di questo Comitato si ritengono in posizione regolare anche i giocatori già partecipanti ai Campionati maggiori.

Si rammenta ai dirigenti le Società partecipanti al Campionato l'obbligo di osservare strettamente le disposizioni impartite, in special modo quelle riguardanti i limiti di età dei giocatori.

L'inosservanza a tale norma porta alla perdita di tutte le partite in cui abbiano partecipato giocatori non in regola con i limiti d'età.

Gli eventuali reclami devono essere accompagnati dalla tassa fissata in L. 10.

Scioglimento Società. — Le Società Littoria Italia ed Olimpia sono sciolte in data odierna. In pari data i giocatori non sono più vincolati con le Società sopranominate.

Coppa Toro. — Come stabilito con circolare già inviata alle affiliate, il termine utile per l'iscrizione viene prorogato a tutto il 12 corrente. La manifestazione avrà inizio domenica 17 giugno.

Campionato Ragazzi. — Partite di domenica 10 corrente.

Lucania di Bressa-Stella Cormor, campo Passons, ore 16 — Pontinia Pasian di Prato-Passons, campo Campoformido, ore 16 — Pozzuolo O.N.B.-Studenti Udine, campo Pozzuolo, ore 16 — Giovinezza-Giuce Gervasutta, campo Moretti, ore 14 — Pulcini S. Rocco-Savoia Gervasutta, campo Cussignacco, ore 14.30 — Audace di Udine-Sabaudia Udine, campo Cussignacco, ore 16 — Azzurra Udine-Aquila Nera, campo II.o Gruppo Rionale, ore 14.30 — Moderna di Udine-Vittoria Sabaudia, campo II.o Gruppo Rionale, ore 16 — Nogaredo-Martignacco, campo Nogaredo, ore 16 — Pro Villalta-Caporiacco, campo Martignacco, ore 15.

Il Presidente: *Giuseppe Ceccotti*

Comitato di Tolmezzo

Omologazioni. — Incontro del giorno 31 maggio: Arta-Tolmezzo. In base al rapporto dell'arbitro si omologa la partita nel seguente risultato: Arta-Tolmezzo 4 a 4.

Incontro Villa Santina-Amaro. — Non essendosi la squadra dell'Amaro presentata in campo si da partita vinta al Villa Santina per 2 a 0. All'Amaro viene levato un punto nei riguardi della classifica.

Incontro del giorno 3 corrente: Arta-Villa Santina. — Avendo il Villa Santina dichiarato forfait la partita è data vinta all'Arta per 2 a 0. Al Villa Santina viene levato un punto nei riguardi della classifica.

Squadra campione. — In base alla classifica finale il «Pro Tolmezzo» è proclamato Campione Carnico per l'anno in corso.

Classifica:

Tolmezzo	6	5	1	0	28	10	11
Arta	6	2	1	3	15	17	5
Villa S.na (*)	6	2	1	3	8	13	4
Amaro (*)	6	1	1	4	10	21	2

(*) Al Villa Santina fu elevato un punto per il forfait coll'Arta.

(*) All'Amaro fu elevato un punto per il forfait col Villa Santina.

* * *

Domenica 10 corrente mese avrà luogo a Villa Santina l'incontro fra la rappresentativa carnica con la squadra del «Battaglione Tolmezzo».

I seguenti giocatori sono invitati per il giorno suddetto a Villa Santina per la formazione della Rappresentativa Carnica: Tonini, Nazzi, Pillinini, Cacitti, Rainis I, Rainis II, Donaier, del Tolmezzo. — Venier, Vidoni II dell'Arta. — Vuan I, De Aitoni, Righini, Marini, Morocutti, del Villa Santina.

Ritrovo alle ore 13.30 all'albergo Brovedani. Portare indumenti e calzature escluse le maglie (calzoncini neri).

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

La tappa a cronometro

ridà a Guerra la maglia rosa

FERRARA, 6.

Terminate le operazioni di estrazione a sorte dei corridori partecipanti al Giro ciclistico d'Italia per stabilire l'ordine di partenza della 14.a tappa a cronometro Bologna-Ferrara, alle 14,2 dalla frazione Corticella, il Segretario federale di Bologna, presente anche il Podestà on. Manaresi, ha dato il via per primo al corridore Rinaldi; 2.o dei 54 concorrenti estratti, essendo il primo Decroix, ritiratosi all'ultimo momento. Le partenze si sono poi susseguite di due in due minuti. Una grande folla ha presenziato alla partenza dei corridori. Decroix non ha potuto partire, avendo ieri subito un'operazione a un braccio ove si era prodotto un'infezione a seguito di una caduta. Il primo a partire è stato perciò Rinaldi.

Gran folla lungo tutto il percorso; gran sventolio di manifesti e di striscioni inneggianti a Guerra e agli altri assi.

Una folla imponente si è riversata a Ferrara al campo sportivo comunale in attesa dell'arrivo dei partecipanti al Giro d'Italia. In attesa si sono svolte alcune gare motociclistiche di scarsa importanza e di quasi nessun interesse per il pubblico.

Tre sono i premi locali: la coppa offerta da Italo Balbo al vincitore della tappa, una medaglia d'oro del Podestà per il primo degli isolati, una medaglia d'oro della Federazione provinciale fascista per il corridore che avrà percorso il giro di pista nel minor tempo.

Accolto da vivi applausi entra in pista Guerra. Gli applausi si rinnovano quando viene annunciato il tempo: un'ora 29' 34", mentre Camusso ha impiegato ore 1,33'20". Il vantaggio di Guerra è stato quindi di 3'46". Il campione d'Italia riconquista così la maglia rosa.

Un tempo anche molto buono ha fatto Olmo, il quale ha impiegato ore 1, 30' 39" e 2 decimi.

La tappa è stata quindi vinta da Guerra, seguito da Olmo, Camusso, Salazar e Giacobbe.

Ecco i tempi impiegati da ciascun concorrente:

Guerra, ore 1, 29' 34"
Olmo, ore 1, 30'39" un quinto.
Salazar, ore 1,23' 9"
Camusso, ore 1,33' 20"
Giacobbe, ore 1, 33' 21" tre quinti.
Bertoni, ore 1, 34' 46" due quinti
Bullà, ore 1, 35' 7" due quinti
Battesini, ore 1, 35' 15"
Scorticati e Morelli, ore 1, 37' 17" e un quinto
Astria, ore 1, 36' 17" 4 quinti
Cazzulani, ore 1, 36' 18" due quinti
Masarati, ore 1, 36' 19" tre quinti
Chesquiere, ore 1, 36' 25" tre quinti
Zucchini, ore 1, 36' 38" e 1 quinto
Deani, ore 1, 36' 47" 1 quinto
Rogora, ore 1, 27' 49" due quinti
Vervaeke, ore 1, 37' 15"
Meini, ore 1, 37' 7"
Moretti, ore 1, 37' 10"
Galateau, ore 1, 37' 11" e un quinto
Mealli, ore 1, 37' 18"
Barral, ore 1, 38' 18" e 4 quinti
Orecchia, ore 1, 38' 21"
Sella, ore 1, 38' 19" e 2 quinti
Trueba, ore 1, 40' 6" e 1 quinto
Zanzi, ore 1, 40' 46" e 2 quinti
Rinaldi, ore 1, 47' 12" e 3 quinti.

Ecco la classifica generale:

1. Guerra, ore 92, 21' 13"
2. Camusso ore 92, 22' 04"
3. Cazzulani, ore 92, 22' 12"
4. Olmo ore 92, 26' 52"
5. Gotti (primo degli isolati) ore 92, 29' 12"
6. Bertoni, ore 92, 32' 06"
7. Piemontesi ore 92, 36' 43"
8. Vignoli ore 92, 45' 59"
9. Giacobbi ore 92, 47' 11"
10. Barral ore 92, 54' 31"
11. Demoyser ore 92, 55' 26".

Commento al Gran Premio

"Dei e Del Zotto,,

La corsa ciclistica che la Casa «Dei» ed il suo rappresentante per Udine sig. Ottavio Del Zotto hanno fatto svolgere domenica scorsa, affidandone l'organizzazione al Club Ciclistico Sandanielese, ha dato modo a sportivi ed a tecnici di ammirare il grado di maturità organizzativa raggiunto dai Sodalizi Friulani, e di preparazione fisica cui sono giunti i loro atleti.

Infatti non si sarebbe potuto enumerare la partecipazione alla classica ed importantissima manifestazione di atleti di ben 20 Società, alcune delle quali residenti fuori della Regione, se non in seguito ad una organizzazione perfetta quale è stata quella curata dal giovanissimo Sodalizio Sandanielese. Il quale non si è limitato solo a fare la pubblicità per la gara, ma ha curato il servizio di segnalazione in modo veramente encomiabile, quale si può pretendere unicamente da un Sodalizio i cui dirigenti hanno altissimo il senso della responsabilità, e intendono che alle manifestazioni nulla abbia a mancare per la completa loro riuscita.

Ed è in seguito a questa, possiamo chiamarla, meticolosa organizzazione che non si è verificato il benchè minimo incidente, fatta eccezione di qualche inevitabile caduta di concorrenti, che si è risolta con delle semplici escoriazioni per i più sfortunati.

Anche dal lato propagandistico la manifestazione ha avuto il più lusinghiero degli esiti, in quanto tutta la popolazione residente nel le località attraversate dalla carovana, ha voluto essere presente a porgere il suo augurio caldo ai concorrenti, saluto ed augurio che tornano sempre graditi agli atleti che non lottano solo per il premio di traguardo, ma anche per la intima soddisfazione di entusiasmare la folla.

I tornanti che menano a Monteceoc ed a Montenars, erano addirittura affollati di sportivi convenuti colassù per incitare gli atleti prediletti e per vederli ed ammirarli mentre si prodigano nello sforzo più generoso. La salita di San Daniele, l'ultima asperità della giornata, aveva radunata un'autentica doppia siepe umana, che non istava dallo applaudire ai forti concorrenti.

E così via via tutti i centri; anche i più piccoli, ove, magari, si assisteva per la prima volta a simile inebriante, pittoresco spettacolo.

Non a torto, perciò, si è definito questo Gran Premio, come una «classica» per la categoria dilettanti.

Ed ora veniamo a parlare dei concorrenti: Come abbiamo detto più sopra, ben 20 erano i Sodalizi rappresentati nella competizione, e questi rappresentanti costituivano l'aristocrazia di ciascuna Società, in quanto non è di tutte le gare vedere alla partenza allineati uomini quali: Sberzè e Morbiatto, Bodo, Ceroni, Zandonà (il dilettante scelto); Gallina e Zaborra; Costantini; Posocco e Perini e Marion; i fratelli Fregonese e Toros, per non parlare che dei migliori.

Cosa hanno fatto i rappresentanti il ciclismo nostrano di fronte ai colossi scesi da ogni dove?

La media oraria tenuta durante tutta la gara, e la classifica definitiva parlano chiaro: Si sono difesi come leoni nei punti per loro deboli, e cioè in salita, e sono più volte passati all'offensiva con relativo successo se non altro agli effetti della media.

Leggi fuga di Margaritta a Magnano, di Feruglio a stazione di Maiano, di Vacchiani a Rodeano, di Dreosto a Flaibano, e via, via.

Gli ospiti, in una parola, non hanno avuto tregua. Certo che se ci fosse stato maggiore affiatamento tra i migliori rappresentanti i Sodalizi friulani, la vita si sarebbe potuto rendere ancora più dura ai varii Zandonà, Sberzè, ecc., e si sarebbe evitato l'arrivo al traguardo di un gruppo così numeroso, che, voglia o no, non ha permesso lo svolgimento di una volata regolare, tenendo indietro, per errato piazzamento, più di un concorrente che avrebbe potuto infastidire notevolmente il vincitore ed il piazzato.

Comunque la gara si è svolta molto regolarmente, ed ha dimostrato che per le future manifestazioni i dirigenti le Società friulane possono fare sicuro calcolo sulle possibilità dei propri atleti.

M. I.

La Cassa interna di Previdenza

costituita dal Presidente del C.O.N.I.

e affidata in gestione a "l'Anonima Infortuni,,

Il «Popolo d'Italia», pubblica: Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) ha comunicato che S. E. l'on. Starace, nella sua qualità di Presidente, ha deliberato la costituzione della Cassa Interna di Previdenza del C.O.N.I. stesso.

La gestione della Cassa per quanto riguarda le provvidenze in caso d'infortunio dei tesserati ed iscritti al C.O.N.I., è stata affidata, in collaborazione con il C.O.N.I. stesso, alla Società «La Anonima Infortuni», di Milano, del Gruppo «Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia».

Corso estivo di sci

La Società Alpina delle Giulie e lo Sci Club Monte Tricorno organizzano sotto la Direzione di Hannes Schroll (Sci Club Kanzelhöhe, Austria) campione austriaco di salto e slalom, vincitore della gara di discesa della Marmolada 1934, e con la collaborazione del maestro di sci diplomato dalla F. I. S. I. Giuseppe Pirovano (Sci Club Bergamo) un Corso estivo di Sci sul Monte Tricorno, m. 2863).

Il corso avrà inizio il 17 giugno XII e sarà diviso in tre turni settimanali. A ciascun turno potranno partecipare principianti e provetti, che verranno divisi in gruppi. Il corso superiore di perfezionamento comprenderà: tecnica dello slalom, Parallelschwung, salto da trampolino e su terreno (Gelandesprung), discesa in cordata, ecc.

Sede del corso sarà il «Rifugio Napoleone Cozzi» alla Sella Dolez del Monte Tricorno, (m. 2150), di proprietà della Sezione di Trieste del C. A. I. Il rifugio, costruito nel 1930, è a tre piani, con servizio d'alberghetto dal 15 giugno al 15 settembre, e con stanze da 6 e 2 letti.

La via più comoda d'accesso è la camionabile che porta da Na-Logu (20 km. da Plezzo) fino alla chiusa della Val Sadniza (ore 1 e un quarto), a circa m. 1000. Di qui per la larga e comoda mulattiera del Tricorno in ore 3 e un quarto al rifugio. Durante la salita s'incontrano due capanne per ripararsi in caso di maltempo.

PROGRAMMA

1. Turno: dal 17 al 24 giugno 1934
2. Turno: dal 24 giugno al 1 luglio
3. Turno: dal 1. luglio all'8 luglio.

A ciascun turno potranno iscriversi al massimo 24 persone.

Le iscrizioni si accettano nelle sedi della Società Alpina delle Giulie, (Riva 3 novembre 1, telefono 41-03), e dello Sci Club Monte Tricorno (via Mazzini 30, telefono 36-01), ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, e si chiudono 10 giorni prima dell'inizio di ciascun turno (quindi rispettivamente l'8, il 15 ed il 22 giugno).

E' nella facoltà delle Società organizzatrici di sospendere l'uno o l'altro turno, qualora non venisse raggiunto un numero sufficiente di partecipanti.

Le partenze, con comodi torpedoni, avverranno ogni sabato alle ore 17 dai Portici di Chiozza; pernottamento a Plezzo (Albergo Ostan). Al mattino (ore 5) si raggiungerà con la corriera Na-Logu per salire in mattinata al Rifugio Cozzi. Ritorno la domenica successiva in serata. Vi sarà uno speciale servizio portatori.

La quota complessiva di partecipazione per ogni turno è di lire 295 (comprendente: viaggio in torpedone da Trieste a Na-Logu e viceversa, cena e pernottamento all'Albergo Ostan, pensione completa al Rifugio, una settimana di lezioni, iscrizione alle gare. E' escluso il servizio portatori per il trasporto degli sci e dei sacchi).

All'atto dell'iscrizione si dovranno versare lire 140; il resto all'arrivo al Rifugio Cozzi.

* * *

Verranno stabiliti dei tracciati — tipo di discesa dalla Cima degli Avvoltoi, (m. 2569) a Sella Dolez (2150) e da Sella Plezzo (m. 2550) a Sella Dolez, sui quali verranno cronometrati i tempi dei partecipanti al corso. Coloro che compiranno il percorso nel tempo massimo prestabilito, riceveranno un distintivo ricordo con diritto di fregiarsene. Vi sarà pure un trampolino da salto regolamentare. Infine, alla chiusura di ciascun turno, verrà disputata una gara di slalom con premi.

CRONACA PROVINCIALE

Consorzio interprovinciale del latte

Nel prossimo numero dell'Agricoltura Friulana sarà pubblicato il seguente articolo che tratta la costituzione del Consorzio interprovinciale del latte per la città di Trieste.

I Consorzi di Latte, le Latterie e i produttori di latte fornitori della Città di Trieste, dopo lo avvenuto ribasso da lire 1 a lire 0.80 al litro, si sono trovati in una situazione assai critica.

I commercianti, approfittando del momento favorevole, chiedevano ribassi fortissimi di prezzi, condizioni favorevoli di pagamento, nessun impegno per il ritiro di quantitativi giornalieri fissi, minacciavano persino di troncare i contratti fatti alla fine di febbraio, per riprendere la loro libertà d'azione, onde poter scegliere fra le Provincie fornitrici il latte a Trieste, quelle più convenienti e dare così un colpo mortale ai consorzi creatisi per disciplinare le vendite, per ottenere prezzi giusti e garantire i pagamenti.

Insomma si ritornava, per il nostro Consorzio, alla situazione dell'estate del 1933, quando i commercianti erano i padroni assoluti della produzione del latte da vendere, con l'aggravante per di non poter lavorare il latte in alcune zone per mancanza di latterie a tal scopo attrezzate.

Di conseguenza il nostro Consorzio si trovava costretto a cedere la sua produzione senza avere il nuovo prezzo in attesa che questo venisse definito da una amichevole commissione arbitrale contemplata nei contratti di fornitura.

Neppur dopo la decisione degli arbitri, avvenuta soltanto in questi giorni, la questione venne conclusa, perchè i commercianti si rifiutarono di accettare i nuovi prezzi fissati.

Dopo di che il nostro Consorzio si trovava nuovamente in una situazione assai difficile e l'unica via, che aveva aperta, era quella di chiedere che la questione venisse risolta da un arbitrato nominato dalla Magistratura.

Tutto ciò abbiamo voluto esporre per far conoscere il travaglio che molte volte gli Enti Economici debbono sopportare, per causa delle condizioni attuali del mercato, dell'intransigenza dei commercianti, e per far comprendere quali lotte sono state e sono tuttora sostenute per spuntare quei prezzi, dei quali gli agricoltori, oggi colpiti dalla crisi, hanno assolutamente bisogno.

Il Consorzio avrebbe potuto rinnovare i contratti, quando avvenne il ribasso, collocando sulla piazza di Trieste circa 150 ettolitri di latte al giorno, ma a quale prezzo? Certamente non di soddisfazione dei produttori.

Il nostro Ente ha voluto irrigidirsi nelle sue posizioni, forte dei diritti che gli concedevano i contratti, e fino a oggi ha potuto fare così lire 0.40 al litro, in acconto ai suoi consorziati.

Mentre avveniva tutto ciò i commercianti invadevano le altre provincie fornitrici di latte della Piazza di Trieste (persino la Jugoslavia) e allora si creava una situazione ancora più difficile, ancora più critica.

Latterie e produttori, pur di collocare il loro prodotto, offrivano il latte crudo ai commercianti a 3, a 4 e fino a 5 centesimi e quello pastorizzato a 4 centesimi e mezzo — del nostro Ente, senza che venissero fatte a costoro condizioni migliori per i pagamenti e per i trasporti.

Insomma era la concorrenza, che sorgeva tra i produttori di latte fornitori della Piazza di Trieste, era la corsa per collocare su questo mercato i maggiori quantitativi.

Nelle diverse riunioni tenute a Trieste per addivenire ad un nuovo accordo, dato che l'arbitrato non era stato accolto, per le ragioni suesposte, i commercianti hanno chiesto d'offrire prezzi assolutamente inaccettabili, minacciandoci di rifornirsi (come già alcuni facevano) dalle latterie di altre provincie, ottenendo anche condizioni migliori per i pagamenti.

Uno stato di cose assolutamente non poteva durare e la Superiore Confederazione degli Agricoltori sempre vigile per tutelare gli interessi dei suoi aderenti, dispose che venisse tenuta una riunione a Trieste di tutti i dirigenti delle Federazioni della Regione Giulia e provincie limitrofe, onde studiare il mezzo per evitare definitivamente tale concorrenza.

In tali riunioni si decise la costituzione di un Consorzio o Comitato Interprovinciale, che riunisse in sè, tutti i Consorzi delle provincie (dove mancano, crearli) fornitori di latte a Trieste.

Questo nuovo Ente, secondo noi, dovrebbe avere la seguente funzione:

1) assegnare ad ogni Consorzio il quantitativo di latte da vendere a Trieste;

2) Stabilire il prezzo del latte per ogni provincia, tenendo calcolo della distanza alla Piazza di Trieste;

3) Svolgere tutta l'attività possibile per ottenere dalle Superiori Autorità Politiche ed Amministrative di Trieste, l'esclusiva del latte attraverso una Centrale, gestita dal Consorzio Interprovinciale.

Da questi capisaldi subito si riassume che la concorrenza tra i produttori di latte delle diverse provincie, dovrà senz'altro cessare e che il commerciante non potrà più lasciare il latte di un Consorzio o di una Latteria, perchè lo può acquistare nelle altre Provincie limitrofe, a prezzi più bassi.

In conclusione si dovrà arrivare ad un Ente, che rifornisca attraverso i suoi Consorzi, tutti i grossisti della Piazza di Trieste, e questo Ente dovrà fare i contratti, dirigere il contingentamento, provvedere agli incassi.

E' una specie di esclusiva ottenuta attraverso la fusione di tutti i produttori di latte, che riforniscono la Città di Trieste, che metterà il commerciante nelle condizioni di non poter più giovarsi della concorrenza, che oggi sapientemente sfrutta a suo favore, e lo costringerà ad essere disciplinato, sia nei ritiri, come nei pagamenti.

Certamente tutti si domanderanno come mai sarà possibile far funzionare in pieno, se molti produttori di latte sfuggono al nuovo consorziati e se i commercianti potranno sempre rivolgersi a queste fonti, per continuare la loro speculazione.

Ebbene, noi crediamo che anche questo problema si potrà risolvere perchè le Federazioni Agricoltori e l'Ente della Cooperazione, con opera di persuasione, faranno sì che tutti i produttori di latte da vendere aderiscano ai Consorzi ed in tale opera saranno certamente assistite dalle autorità politiche, che in questo lavoro vedranno una maggiore tutela degli interessi degli agricoltori.

Il compito non sarà facile perchè si troveranno le solite persone che per abitudine o per legami personali non vorranno dare questa prova di disciplina e di collaborazione, che è assai necessaria in Regime fascista e nello Stato Corporativo.

In tal caso i Consorzi dovranno mettere nei loro contratti la clausola che i commercianti non possono rifornirsi del loro fabbisogno, se non attraverso il nuovo Ente.

E così sarà difficile, per non dire impossibile, che un grossista di Trieste possa recarsi a distanze grandi, a provvare quantità minime di latte, anche a prezzi inferiori a quelli stabiliti.

Abbiamo voluto includere nel programma del nuovo Consorzio interprovinciale il compito di ottenere l'esclusiva del latte e la gestione di una Centrale.

E' assolutamente necessario che venga disciplinata la vendita del latte a Trieste, dato che esso prima di arrivare al consumatore subisce ben tre passaggi e che tutti lo possono vendere.

In quali condizioni questo delicato prodotto arriva alle famiglie?

Noi sappiamo per esperienza che la moltitudine delle villiche che viene a Trieste a vendere il latte, dopo che ognuna ha smerciato il suo piccolo quantitativo, passa da uno spaccio qualsiasi per acquistarne dell'altro, e che questo a sua volta ha acquistato il latte dai grossisti, i quali, speriamo, si siano riforniti direttamente dai produttori.

Per questi passaggi, i quantitativi di latte consumati nella città di Trieste, sembrano altissimi, solo perchè sono alterate le cifre.

Fino a mezzogiorno si assiste allo spettacolo di queste donne che vanno ad acquistare il latte in botteghini, tenuti molte volte sucidiusi, che hanno tutt'altro aspetto di una latteria, e ciò fanno provare disgusto e nausea.

La centrale del latte è necessaria in una città grande come Trieste, perchè assicura un prodotto sano, igienico, genuino alla popolazione e un alimento particolarmente adeguato per l'allevamento dei bambini, tanto più che il nostro Governo con la vasta e complessa legislazione, tende ad affrontare tutto quell'insieme di problemi relativi all'igiene ed alla sanità pubblica, combattendo le malattie infettive e circondando di cure amorevoli la maternità e l'infanzia.

Tale centrale però non deve essere gestita dai commercianti o dagli industriali, ma deve essere di proprietà degli stessi produttori, riuniti in Consorzi fornitori del prodotto.

Si realizzerà così il vantaggio di mettere a diretto contatto produttori e consumatori, senza il passaggio attraverso intermediari industriali e capitalisti, ciò che indubbiamente verrebbe ad aumentare il costo di lavorazione del latte fornito al consumo.

Noi riteniamo che quanto prima il Consorzio Interprovinciale sarà un fatto compiuto, dato lo interessamento dimostrato sempre per il nostro Ente dalle autorità politiche e sindacali, le quali anche in questi giorni stanno dimostrando con la loro vigile attività ed assistenza, quanto stiano loro a cuore tutti gli Enti Economici della Provincia.

ALFREDO FUSCHINI

Dal Pordenonese

PORDENONE

La gita del C. A. I.

Per domenica 10 corrente è indetta la gita sociale al Bosco del Cansiglio richiesta da parecchi soci.

La partenza avverrà alle ore 4 e mezzo del mattino. Con auto corriera fino a Coltura dove i partecipanti potranno ascoltare la prima Messa.

Alle ore 5 e mezzo si inizierà la salita per arrivare al Bosco del Cansiglio verso le ore 9. Indi si scenderà nella conca magnifica del Cansiglio verso le 10 per raggiungere il R. Palazzo - Albergo San Marco, dove ognuno potrà trovare ristoro.

Il ritorno si effettuerà alle ore 15 seguendo lo stesso percorso in modo da giungere a Pordenone verso le ore 20.

Si raccomanda vivamente la puntualità nella partenza.

La quota per l'autocorriera è di lire 5 per i soci e lire 6 per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono al Garage Italia fino alle ore 15 di sabato 9 corrente.

La processione eucaristica a S. Giorgio

Come abbiamo già annunciato, questa sera, alle ore 20, nella parrocchia di San Giorgio — per la ricorrenza dell'Anno Santo ed a solenne chiusura dell'Ottavario del Corpus Domini — si svolgerà attraverso le vie la processione eucaristica. Il sacro corteo muoverà dalla chiesa alle ore 20 e percorrerà Corso Garibaldi, piazza Cavour, piazza XX Settembre, via Cavallotti, via della Colonna; giunta al largo della Colonna girerà attorno alla piazza e quindi per via della Colonna e via della Turricella rientrerà in chiesa. Tutti i fedeli oltre che della parrocchia anche della città sono invitati a parteciparvi; gli abitanti lungo il percorso renderanno bell'onore al Divin Sacramento addobbando ed illuminando le finestre.

Nella occasione sarà inaugurato un nuovo baldacchino, eseguito e regalato alla parrocchia dalla maestra Margherita Zanelli, e riuscito un vero capolavoro di ricamo in seta ed oro.

Avviso agli ex combattenti

Il Direttorio della Sezione locale rende noto che il 30 corrente scade il termine fissato per la presentazione delle domande per ottenere i brevetti delle decorazioni di guerra.

Per tutte le informazioni rivolgersi alla sede sociale, sala superiore del Licinio domenica 10 corr., dalle ore 8 alle 12.

Il transito dei partecipanti al Giro d'Italia

Domani venerdì 8 corrente, dalle ore 9 alle 10 transiteranno per la nostra città i partecipanti al Giro Ciclistico d'Italia.

I corridori provenienti da Casarsa, percorreranno viale Umberto Piazza, piazza XX Settembre, piazza Cavour, Corso Garibaldi e viale Grigoletti.

S. QUIRINO

La manifestazione ginnico sportiva

Domenica alle ore 16.30, si è svolta al Campo Sportivo di Sedrano, la preannunciata manifestazione ginnico-sportiva organizzata dal Fascio di Combattimento, ed alla quale hanno partecipato, oltre alle scolaresche, tutte le Organizzazioni dipendenti.

Presenziavano il Direttore didattico, prof. Giongo, il Podestà, il Commissario del Fascio, il Segretario comunale e tutte le autorità del Comune, ed il Corpo insegnante al completo.

I primi numeri del programma erano costituiti dal saggio, che diedero, con l'esecuzione degli esercizi Anno XII, gli alunni delle scuole del Capoluogo con l'istruttrice, insegnante sig.na De Re, e quelli delle frazioni con la sig.na insegnante Martinis.

Esercizi questi che riuscirono perfettamente e provocarono calorosi applausi. Ottimo pure il saggio degli Avanguardisti, in cooperazione con la squadra di Roveredo. Interesse vivissimo produsse il tiro alla fune e la corsa a staffetta dei Giovani fascisti.

Indi si dovette sospendere la manifestazione a causa della pioggia torrenziale che d'improvviso venne a turbare la bella riuscita della giornata e che poi continuò per più ore. Si porge in proposito un vivo ringraziamento al dottor Dionisio Sina, che con la sua automobile fece innumerevoli viaggi dal campo sportivo al capoluogo per riportare al domicilio i balilla e tutte le scolaresche.

Il direttore didattico ha espresso alle insegnani, ed in modo speciale alle istruttrici, il suo vivo compiacimento per l'ottima preparazione degli alunni al saggio e per il lusinghiero risultato ottenuto.

Per l'acqua potabile

A parziale chiarimento di quanto pubblicato sul «Popolo del Friuli» del 5 c. m., riguardo il problema dell'acqua potabile, si precisa quanto segue:

Il Podestà, ingegnere Civile e competente in materia, si è recato col Segretario comunale nella frazione di Sedrano ed ha proceduto egli stesso alla misurazione del pozzo.

Per tale operazione naturalmente non è occorsa l'assistenza di tecnici, bensì l'opera di uno stradino comunale per lo sterro e rinterro del materiale ricoprente la soletta di calcestruzzo armato, posta a chiusura del pozzo circa 15 anni or sono.

Per l'effettuazione del sondaggio di cui è detto il Comune non ha incontrato nessuna spesa.

Assemblea sindacale

Domenica alle ore 14.30, si è svolta nella sala del Dopolavoro comunale, l'assemblea degli operai addetti all'industria, sotto la presidenza del Podestà e del Commissario del Fascio, con l'intervento del Delegato di Zona, signor Lorenzon, del collocatore sig. Saclotto e del Segretario comunale.

Sia dal Podestà e Commissario del Fascio, come dal Delegato di Zona e Collocatore furono trattati argomenti di capitale importanza per la vita sindacale, mentre il Delegato comunale espose una precisa relazione sull'opera svolta nel 1933.

Gli operai, intervenuti numerosissimi, hanno, con ordine del giorno, confermato a Delegato comunale il sig. Giovanni Caretta e nominato il Direttorio della Delegazione comunale.

CORDENONS

Nella Sezione mutilati

Si sono riuniti nella Casa del Littorio i mutilati della Sezione locale.

Il Fiduciario ha esposto brevemente le ragioni di tale adunata, cioè per deliberare l'offerta di un carro di pietre per l'erigenda Casa del Mutilato a Pordenone.

I presenti hanno entusiasticamente accolto all'unanimità la proposta di collaborazione per questa opera di alto valore non solo per i vantaggi materiali che ne conseguiranno i beneficati, ma anche per l'intrinseco significato morale che in sè racchiude: essa infatti costituirà una degna sede in cui potranno di frequente riunirsi, in vibranti adunate coloro che portano indelebili nelle carni straziate i segni della guerra di redenzione.

Nella Sezione esperantista

Oggi alle ore 20.30 si svolgerà nella sala centrale della Casa del Littorio una riunione della Sezione esperantista.

In tale occasione la gentile signorina Anna Beivar, che ha rappresentato la Sezione di Cordenons al Congresso internazionale di Vienna, terrà un'interessante relazione sul Congresso stesso.

Sono tenuti ad intervenire tutti gli iscritti ed i simpatizzanti.

Nell'ultima riunione il presidente locale del Gruppo geom. Luigi Gaiotti ha tenuto una chiara e precisa relazione in esperanto, molto applaudita, sul Congresso Nazionale di Milano, tenutosi lo aprile scorso.

Il saggio ginnico rimandato

La manifestazione ginnica che doveva aver luogo domenica scorsa, si è dovuta interrompere causa il maltempo.

E' stata rinviata a domenica prossima con lo stesso programma.

SACILE

Il passaggio del Giro ciclistico d'Italia

Convocati dal Segretario del Fascio, si riunirono al Dopolavoro, gli sportivi locali per prendere gli ultimi accordi intorno all'organizzazione dei servizi d'ordine e di rifornimento relativi al passaggio dei corridori del Giro ciclistico d'Italia che avverrà nella mattinata di domani 8 corr.

Come è stato annunciato Sacile è stata fissata come luogo di rifornimento; gli sportivi cittadini hanno inoltre fissato premi di traguardo.

L'arrivo riuscirà quindi interessante e richiamerà una vera folla di spettatori.

La confezione dei cestini con la colazione, che saranno fatti secondo le disposizioni ricevute, sarà affidata ad un gruppo di gentili signorine che si è volontariamente offerto per tale lavoro.

I commestibili necessari sono stati in gran parte offerti da Ditte e da privati sacilesi. La «Gazzetta dello Sport» ha essa pure concorso inviando 30 Kg. di magnifiche banane.

L'attesa per questo importante avvenimento sportivo è vivissima e converranno qui domani numerosissimi anche gli appassionati dei paesi circostanti per urlare il loro avviva a tutti i gloriosi superstiti di questo interessantissimo Giro.

La Fiamma azzurra dei Fanti in congedo

Da alcuni giorni è esposta nella vetrina del negozio del signor Da Re la fiamma, del Gruppo locale, dei Fanti in congedo.

Recentemente restò esposta nella stessa vetrina la bellissima bandiera del Gruppo medesimo e fra breve giungerà pure il medagliere che raccoglierà tutte le decorazioni dei nostri valorosi fanti.

Questi simboli saranno inaugurati in data ancora da fissarsi, con un grande raduno al quale saranno invitati tutti i fanti in congedo della Provincia.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

CODROIPO

Costruzione della Casa Balilla

Presso la sede municipale locale è stata effettuata per licitazione privata l'appaltatura per la costruzione della Casa del Balilla.

E' riuscita appaltatrice la ditta Giovanni Pavan di Pordenone, avendo offerto la notevole riduzione del 12,55 per cento sul prezzo base d'asta.

Il progetto è come è noto, dell'architetto Ermes Midena di Udine e la spesa ammonta ad un importo di 161 mila lire.

I lavori avranno inizio tra breve tempo e questa opera, tanto attesa da tutti, sarà quanto prima un fatto compiuto. Ciò lo dobbiamo all'interessamento del Presidente locale dell'O. N. B., dr. Ernesto Ballico, del Podestà cav. uff. dott. co. Gian Lauro Mainardi.

Al Presidente Provinciale cav. rag. Primo Fumei, spetta il merito di aver concretato questa importante opera.

Compiacimento dei Giovani fascisti

Il Podestà del Comune co. Gian Lauro Mainardi ha fatto recapitare al comandante del locale Fascio Giovanile una lettera di elogio e di ringraziamento per l'ammirato e zelante servizio prestato dai Giovani fascisti in occasione del passaggio dei concorrenti alla Coppa d'oro.

Onorare beneficando

Offerte devolute in memoria del signor Eugenio Cengarle di Jutizzo:

Alla Congregazione di Carità: Fabris Giovanni lire 5; Borsatti Giuseppe 5; Queriti Vittorio 5; Zoratto Roberto 5; Cengarle Natale di Jutizzo 10; Sambuco fratelli 5; la famiglia 10, Offerte minori 13.

All'E. O. A. di Codroipo: Feruglio e Coceani lire 5; Angelo Cozzi di Glaunicco 5; Scagnetto Giuseppe e famiglia 10; Seccato Romolo 5; Lotti Roberto 10; De Nobili Attilio 10; la famiglia 10; offerte minori 12,70.

All'Asilo infantile: Sbaiz Giuseppe di Straccis lire 5; Peresan Girolamo di Jutizzo 5; Tomasini Angelo, Codroipo, 5; la famiglia 10; offerte minori 31.

Alla Congregazione di Carità sono pervenute anche le seguenti offerte: In memoria di Arturo De Natali: Cosivi Giuseppe lire 5; Roberto Zoratto 5; in morte di Toso Cesare: Zoratto Roberto 5; in memoria di Nino Barnaba di Buia: Agnola Luigi 10.

L'ufficio della Federazione agricoltori

Rendiamo noto che l'Ufficio di zona della Federazione provinciale fascista degli Agricoltori rimane aperto nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana, nel solito posto (di fronte al Circolo agricolo).

Offerte per il rancio

Per il rancio dei Combattenti hanno offerto generi: il Fascio di Codroipo, le ditte Tramontini e C., Lotti e De Nobili, Emilio Savonitti, Amministrazione Conti Rota; Amm.ne cav. uff. Daniele Moro; Amm.ne Conte Antonio Manin, Amm.ne Conte Leonardo Manin; Ditta Venuti Renzo e C.; Conte Gian Lauro Mainardi.

La Sezione Combattenti ringrazia.

Passaggio del Giro d'Italia

Il passaggio dei corridori del Giro Ciclitsi d'Italia, avverrà per la nostra cittadina, domani venerdì 8 corrente, dalle ore 8,15 alle 9.

I corridori, provenendo da Bertiolo, saranno diretti a Casarsa della Delizia.

Movimento demografico

Durante il decorso mese di maggio si è avuto nel Comune il seguente movimento demografico:

Nati: maschi 19, femmine 13. Totale 32. — Morti: maschi 6, femmine 8. Totale 14. — Matrimoni 6. — Immigrati: maschi 13, femmine 16. Totale 29. — Emigrati: maschi 13, femmine 12. Totale 25. — Popolazione in aumento nel mese: n. 14.

VARMO

Il francobollo chiudilettera

La vendita del francobollo chiudilettera antitubercolare in questo Comune ha dato i seguenti risultati:

Libretti venduti a lire 1, numero 429: lire 429 — Materiale vario e sottoscrizioni lire 603.30 — Totale lire 1032.30.

Nel 1933 invece furono raccolte da tali vendite lire 811.10 e nel 1932 lire 658.55. Da ciò si deduce che il Comitato ha adempiuto con zelo e solerzia al proprio mandato.

La festa degli ex combattenti

Alle ore 17 di domenica si è svolta la scampagnata degli ex combattenti al Forte di Varmo. Circa 150 reduci di guerra si raccolsero sul piazzale del Municipio disponendosi in formazione militare e preceduti dalla banda musicale. Attraversarono il paese deponendo un mazzo di fiori sulla lapide che ricorda i Caduti in guerra. Giunti al luogo di convegno essi furono salutati dal Podestà co. A. di Colloredo, dal Segretario del Fascio, dal cav. Monti, dal cav. Casoli e da altri rappresentanti la Federazione provinciale ex combattenti di Udine che si assisero e consumarono il rancio comune mentre cori di giovani ed anziani rievocavano, cantandole le canzoni di guerra, accompagnati dalla musica.

Consumata la frugale refezione il cav. Monti, valoroso capitano decorato intrattenne i convenuti sui problemi del momento, esortando i combattenti della grande guerra a mantenere ed a rafforzare sempre più i vincoli di cameratismo e di fratellanza militare per essere pronti ad ogni chiamata.

Rievocò le alte esortazioni del Duce e chiuse inneggiando al Re ed al Fascismo. Una salve interminabile di applausi salutò le parole inspirate del primo capitano Monti.

Dopo di che la massa dei reduci s'incamminò verso il Capoluogo fra il gioioso suono di inni patriottici.

Le autorità, dalla gradinata municipale, assistettero alla lunga sfilata dei combattenti che salutavano romanamente. A sera il Municipio e la sede del Fascio furono illuminati.

Magnano in Riviera

Festa ginnica dell'O.N.B.

Domenica 3 corr. ebbe svolgimento sulla piazza del Municipio il saggio ginnico-sportivo dell'O. N. Balilla. Assistevano le autorità civili, politiche e religiose locali, attorniate da numeroso popolo che rimase ammirato per la perfetta esecuzione degli esercizi. I piccoli esecutori riscossero l'unanime compiacimento dei presenti. Il diretore ginnico sportivo disse parole di lode e di incitamento agli istruttori ed agli organizzati e spiegò al popolo gli scopi ed i vantaggi dell'educazione fisica.

Oblazione

Il Segretario del Fascio, nella circostanza della festa ginnastica dell'O. N. B., fece un'oblazione di lire 10 al Comitato comuuale.

VITO D'ASIO

Il saggio ginnico

Il Presidente dell'O. N. B. avverte che la festa ginnastica indetta pel 3 corr. è stata, causa il cattivo tempo, rimandata alle ore 16 di domenica 10 giugno, per la quale data rinnovasi l'invito a tutti i cittadini, fascisti ed autorità.

FELETTO UMBERTO

Attività del Club escursionisti

In occasione della gara che si effettuerà sul Monte Nero il 17 giugno il Club Escursionisti del Dopolavoro organizza una gita in torpedone con partenza da Feletto Umberto il giorno 16 alle ore 21.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede tutte le sere dalle ore 1930 alle 23.

L'inaugurazione della sede del Dopolavoro locale

Domenica scorsa si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione della Sede del Dopolavoro locale. Presenziavano il Podestà del Comune sig. Giuseppe Bertoli, il Segretario politico sig. Gos Rizieri, il segretario del Comune sig. rag. Pietro Rosso assieme agli impiegati del Comune, Il Brigadiere dei RR. CC. Coga, il dott. Tomadoni, una rappresentanza delle istituzioni di beneficenza di Colugna, il presidente del Dopolavoro di Pagnacco, il presidente della locale Sezione calcio sig. Oscar Toso seguiti da una ottantina di dopolavoristi.

Apriva il corteo la ben nota fanfara degli Alpini della Sezione locale seguita dalla bandiera nazionale fiancheggiata dai gagliardetti dalla Sezione C.E.F.U. e degli Alpini.

Giunti alla sede il balilla Eros Feruglio teneva pronte su di un bel cuscinetto le forbici per il taglio del nastro tricolore ed al suono dello inno del Dopolavoro il Podestà ha compiuto la cerimonia.

Quindi il Segretario Politico dopo data lettura della lettera d'adesione dal segretario del Dopolavoro Provinciale dott. Giovanni Toscano, impossibilitato perchè chiamato altrove, ha pronunziato il discorso di inaugurazione illustrando i benefici e le agevolazioni dei dopolavoristi. Molto indicata la disposizione dell'addobbo di carattere dopolavoristico della sala. Alle autorità e rappresentanze fu servito un vermut ed i rappresentanti della Sezione C.E.F.U. dispensarono agli intervenuti le stelle e pino da loro stessi raccolte sulle cime del monte Musi e del Ciampon.

Così fra la più schietta allegria si è chiusa la semplice cerimonia. Il trattenimento serale è stato pure riuscitissimo dato il gran numero d'intervenuti.

GEMONA

Una grande fiera per S. Antonio

Il giorno 13 corrente si svolgerà una grande fiera. La piazza del Ferro intanto va assumendo l'aspetto festivo e ricreativo non soltanto dei piccoli ma anche dei grandi. Baracche baracchette, divertimenti d'ogni genere saranno la delizia della folla che accorrerà, dopo il pellegrinaggio al Santuario, a fare i propri affari e a sollazzarsi anche.

Per giungere a Gemona, vi sono forti ribassi ferroviari. Non mancano dunque agevolazioni.

I doni della Pesca

Nelle vetrine scintillanti dei Magazzini al Popolo, sono esposti i doni bellissimi e di molto valore che ognuno potrà vincere nei giorni della Pesca di Beneficenza, allestita dal Fascio Femminile, per le feste di S. Antonio.

Continuano a pervenire i regali da ogni parte e denaro, tutto in favore della «Cura marina» per i nostri figli del popolo:

On. Tullio, Preside della Provincia di Udine: ricco astuccio con servizio gelati — Fotografo Di Piazza: album — Stefanutti Francesco: porta piatti — Magazzini al Popolo: uno scialle, due fazzoletti, un velo tutto in seta — Giuseppe Barazzutti, L. 15 — Carletto Elia: quadro di Madonna — Cividini Vergilio: due paia scarpe, due ombrelli — Antonini Ermenegildo: pacco di conserve — Trattoria Treu: bottiglia di Marsala — Famiglia Clauser, L. 15 — Ezio Ferrante, 20 — Della Mole: vassoio e bottiglia olio — Nicolò Venturini: sei tagli vestiti — Beltrame Mario: Kg. 5 fagioli, 5 pezzi sapone — Famiglia Adami Ferruccio, L. 5 — Sabbidussi Riccardo: 2 bottiglie — Famiglia Verga: una bottiglia Vermut — Avv. Perisutti: servizio caffè per sei — Circolo Agricolo di Gemona; sei falci — Giuseppe Perisutti, L. 15 dott. Spicciati: servizio caffè per sei — geom. Dosi: servizio caffè per sei — N. N.: vaglia L. 100.

Esercenti puniti

Il R. Pretore ha inflitto L. 100 di ammenda alla esercente Rosa Marchetti, per aver tenuto aceto di scarsa gradazione; L. 250 di ammenda a Antonio Calderini, per bestemmie e ubriachezza; L. 200 di multa a Antonio Calderini fu Luca, per aver confezionato pane di lusso con troppa farina cellulosa.

Legione Avanguardia

Il Comando della 563.a Legione Avanguardia comunica:

Presi gli ordini dal Presidente del Comitato Provinciale di Udine, si prega le SS. LL. a voler disporre affinchè tutti gli avanguardisti dipendenti, forniti di divisa, o non possessori di essa, domenica 10 corrente mese alle ore 9 ant., tempo permettendo, si trovino in Osoppo, Piazzale della Scuola, per essere passati in rivista dalle Superiori Gerarchie del Mandamento e poscia visitare il Forte.

I sigg. Comandanti dispongano che gli organizzati intervengano in gran numero, che tengano perfetto contegno lungo il percorso, ed entrino in paese nel massimo ordine. Gli avanguardisti senza la prescritta divisa saranno inquadrati separatamente. Tutti gli organizzati dovranno raggiungere Osoppo «a piedi» portando seco la colazione al sacco. Resta quindi proibito qualsiasi mezzo di trasporto, è permesso solamente per ogni Centuria, un ciclista porta-ordine. Ogni Comandante di Centuria, all'atto dell'arrivo della anzidetta Sede presenterà la forza e darà la novità al C. M. Barnaba sig. Vecello, il quale assumerà il Comando della Coorte di formazione e presenterà la forza complessiva al Comandante della Legione. Dopo la rivista, dal cappellano della Legione, sarà celebrata la S. Messa. Tenuta: ordinaria (senza guanti nè cordelline).

OSOPPO

Lo Statuto

Domenica, 2 giugno, per disposizione del Comando del Presidio, sul Forte è stato commemorato lo Statuto Nel piazzale centrale erano convenute le autorità civili e politiche, le rappresentanze delle associazioni locali, dei balilla, dei combatenti, dei mutilati, del Fascio Giovanile ecc.

Dal paese era salita in perfetta tenuta la Centuria degli avanguardisti. Vi era pure la rappresentanza degli ufficiali in congedo. Ha commemorato lo Statuto, collegando l'avvenimento storico del 1848, alla grande epoca dell'Italia fascista, il Comandante del Presidio I. Capitano sig. Ugo Salerno. Ha pronunciato parole ispirate alla circostanza il Podestà cav. Faleschini.

Visita alla Colonia Elioterapica "Principessa di Piemonte"

La Colonia Elioterapica fluviale «Principessa di Piemonte», istituita dalla locale sezione ex combattenti, è stata visitata dal Presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti cav. uff. ing. Fabio Someda, il quale era accompagnato da varii rappresentanti di Enti provinciali.

Scopo della visita è stato quello di rilevare ciò che è stato eseguito di lavori alla Colonia e ciò che rimane ancora da farsi. Il sopraluogo compiuto avrà certamente per risultato di ottenere adeguati contributi per il completamento dei lavori all'importante istituzione tanto provvida per la salute dei nostri bambini, ai quali, in questa stagione estiva si aggiungeranno fanciulli di altri Comuni della Provincia.

Cinematografia rurale

L'altro giorno sul piazzale Dante è stata proiettata, verso le ore venti, l'annunciata pellicola di soggetto rurale molto istruttiva. Di efficacia riuscirono la dimostrazione della Battaglia del grano, le istruzioni sulla pollicoltura, sulle concimazioni chimiche, sulla zootecnia, ecc. Erano presenti il dott. Urbano Borè, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona e Tarcento, le autorità locali e una grande folla di popolo. Auguriamo che tali cinematografie utilissime abbiano a ripetersi frequentemente.

Sposi

Hanno celebrato felicemente le loro nozze auspicatissime la gentile e buona signorina Emma Forgiarini e il sig. Pompeo Lenuzza, valoroso mutilato di guerra. Molti gli auguri pervenuti agli sposi da parenti ed amici e molto graditi, tra gli altri, quelli del cugino prof. dott. Giovanni Forgiarini, docente nel R. Liceo di Cesena, e delle autorità locali.

Alla lieta coppia, felicitazioni ed auguri cordiali.

Dal Cividalese

CIVIDALE

Riconoscimento di S. E. Ricci al presidente del Comitato O.N.B.

S. E. Renato Ricci, Sottosegretario all'Educazione Nazionale e Presidente dell'O. N. B. ha fatto pervenire al rag. cav. Antonio Gottardis, Presidente del locale Comitato O.N.B. la seguente lettera di plauso:

« Sono informato dell'intelligente, solerte e proficua attività che Ella da tempo svolge quale Presidente di codesto Comitato Balilla. Mi è pertanto gradito esprimerle, unitamente ai collaboratori, il più vivo plauso per lo attaccamento che Ella dimostra verso l'Istituzione e le affettuose premure che vengono rivolte alle giovanissime Camicie nere locali, che giustamente debbono rappresentare la speranza e l'orgoglio della Rivoluzione fascista, la continuità della nostra fede. Non dubito perciò che Ella saprà continuare con perseverante e tenace volontà nell'opera così bene avviata, ed in tale fiducia Le invio molti ringraziamenti ed i migliori saluti fascisti ».

Seduta del Direttorio

Domenica dalle ore 16,30 alle 19,30 si riunì il Direttorio del Fascio trattando importanti argomenti.

Gli esami nelle scuole Elementari

La R. Direzione Didattica ha pubblicato l'ordine degli esami e scrutini della prima sessione dell'anno 1934.

Cividale capoluogo e frazioni, scrutini nelle classi 1, 2, e 4. dal 15 al 20 giugno.

Cividale capoluogo: esami di compimento grado superiore dal 15 al 23 giugno.

Cividale capoluogo: esami di compimento grado inferiore: 21, 22 e 23 giugno.

Frazioni di Gruppignano, Rualis, Sanguarzo e Spessa: esame di compimento al grado inferiore. 25 e 26 giugno.

Frazioni di Carrario, Fornalis, Gagliano, Purgessimo e Rubignacco: esami di compimento grado inferiore; 27 e 28 giugno.

Moimacco capoluogo: esame di compimento grado inferiore; 25 e 26 giugno.

Frazione di Bottenicco; idem, idem 27 e 28 giugno.

Remanzacco capoluogo: esame di compimento grado superiore dal 24 al 28 giugno ed esami di compimento grado inferiore dal 25 al 26 giugno.

Orzano: compimento grado inferiore, 25 e 26 giugno.

Ziracco e Cerneglons: idem idem dal 27 al 28 giugno.

Tiri militari

Il podestà avverte che nei giorni 8, 9 corr. sul Monte dei Bovi saranno eseguite delle esercitazioni militari con tiri di mitragliatrici e fucili. Prima dell'inizio e durante i tiri, sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso quale segnale ad evitare spiacevoli inconvenienti.

Movimento demografico

Durante il mese di maggio p.p. sono stati celebrati i seguenti matrimoni: Perabò Cesare, agricoltore con Pittia Luigia casalinga. — Bignolini Amedeo agricoltore con Olivo Teresa casalinga — Galliussi Guido impiegato con Del Fabbro Adalgisa casalinga.

L'ufficio anagrafico ha inoltre registrato il seguente movimento nel decorso mese: nati maschi 14 femmine 8, totale 22; morti maschi 14, femmine 5, totale 19, dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Immigrati maschi 13, femmine 17, totale 30 — Emigrati maschi 9, femmine 8, totale 17.

Aumento di popolazione nel mese 22. Popolazione residente al 1. giugno 1934, abitanti 11584.

Assistenza E. O. A. e colonia elioterapica

Ieri nella sala del Littorio furono raccolti tutti gli assistiti da questo Comitato E.O.A. per una distribuzione straordinaria di pasta.

Presenziavano il Seniore prof. Marino, presidente del Comitato, ed il rag. Gargano, membro del Direttorio. Prima della distribuzione il prof. Marino rivolse agli assistiti brevi e commosse parole che furono accolte da una vera dimostrazione di affetto da parte dei beneficati.

L'attività svolta quest'anno in Cividale dall'E.O.A. che ha erogato circa 60 mila lire di beneficenza, è stata vasta e profonda sia per la comprensione di tutti i componenti il Comitato cittadino sia per la diuturna laboriosità del Presidente, il quale ha saputo conquistare veramente al Fascio il cuore del nostro popolo, e sia infine per la solidarietà dei cividalesi tutti i quali, al Teatro Comunale riuniti dal Segretario del Fascio nella sola giornata di propaganda, sottoscrissero ben 12 mila lire a favore di questo Comitato.

L'opera di assistenza continuerà con la Colonia Elioterapica nella quale verranno accolti 300 bambini.

Il Segretario del Fascio ha già tenute varie riunioni in proposito, e possiamo essere certi che quest'anno la Colonia funzionerà con tutta perfezione essendo ad essa chiamato tutto un personale che ha già l'esperienza degli anni decorsi. Pure alle dipendenze di questo Comitato funzionerà la Colonia dell'Asilo Infantile con circa 80 bambini.

Il Segretario del Fascio avverte che i versamenti per l'iscrizione alla Colonia Elioterapica dovranno essere fatti esclusivamente al cassiere del Comitato E. O. A. rag. Spartaco Pagnutti, presso la locale Banca del Friuli, il quale rilascerà relativa ricevuta.

S. Pietro al Natisone

Nell'O. N. D.

Fra le manifestazioni di indole varia, promosse dal Dopolavoro locale, va notata l'iniziativa di un lungo ciclo di conferenze culturali, iniziato dal prof. Di Salvo che illustrò con proiezioni le grotte d'Italia e specialmente quelle di Postumia e seguito poi dal prof. Sacco con la sua dotta dissertazione su: « il culto dell'oltretomba nell'antichità classica ».

Domenica 10 corrente, il dottor Enrico Franchi parlerà di « Don Bosco », nella sua attività politico-sociale » dal Grande Santo recentemente innalzato all'onore degli altari. Tutto ci fa sperare che la conferenza sarà preceduta e seguita da brani scelti di musica classica, interpretata e diretta dall'esimia prof.ssa di canto signora Melano.

Col giorno 3 corrente poi, il nostro Veterinario Consorziale ultimò il suo ciclo di conferenze nei vari centri della sua immensa condotta, trattando il tema: «Allevamento razionale del bestiame, pregiudizi popolari, sterilità bovina, utilizzazione delle castagne».

Il dott. Tonelli, da noi intervistato nei riguardi dei risultati che spera dalla sua non lieve quanto gratuita fatica, ci ha risposto: « Cari signori, sperare? E' un pio desiderio! Ho obbedito al giusto desiderio dei signori Podestà nella illusione di lenire certe miserie contingenti e certe altre volute e cercate col lanternino di Diogene buon'anima: Ho fatto il possibile per affermare l'aridità dell'argomento con barzellette, esempi, giaculatorie e simili generi commestibili, ma la scarsa coscienza locale mi ha fatto venire un accidente;

Se a S. Pietro, a Scrutto, Clodig e Savogna, ma specialmente a Stregna potei parlare ad un discreto numero di allevatori, lo stesso non si può dire con i convenuti a Pulfero, e zero più zero a Pacinch: Confortante, vero, sgolarsi per un'ora e più? Col quale è più che a sufficienza dimostrato che una partita a carte od uno spettacolo di varietà è preferibile a tutte le conferenze dell'universo ».

Inaugurazione e benedizione della Casa di Ricovero

S. E. mons. Nogara si è ieri recato in questo Capoluogo per benedirvi e propiziare la nuova casa di Ricovero sorta per volontà del munifico defunto ideatore cav. Giuseppe Sirch, e tradotta in realtà dal cav. Strazzolini prima e dal suo successore poi, affiancato dal Segretario comunale sig. Pussini, dal Segretario del Fascio, dal medico, dal sig. Rodolfo Costaperaria e da altri.

Alle ore 14, S. E. fece il suo ingresso in Chiesa, impartì la benedizione col S.S. e pronunciò appropriate quanto ispirate parole.

Seguì la benedizione del Pio luogo. L'ing. Giuseppe Sirch, in mezzo al raccoglimento solenne, lesse un bellissimo discorso, facendo formale promessa di proseguire tangibilmente l'opera del defunto zio. Indi, brevi parole di risposta del Ministro di Dio per ribadire in succinto quanto aveva già illustrato in Chiesa a proposito della umana solidarietà.

Nel peristilio, attendevano in commosso raccoglimento le R.R. Suore di S. Eusebio, gli angeli tutelari di pace e d'amore dedicatesi con Santo altruismo alla più scabrosa forse delle missioni sociali.

Allievi ed allieve del R. Istituto Magistrale, accompagnati all'armonium dall'esimia prof.ssa Melano, cantarono inni che poi logicamente sfociarono nell'inno-apoteosi alla Gran Madre Roma, mentre tutto il numeroso seguito costituito dai Podestà dell'ex Distretto, autorità, signore, popolo, avevano agio di visitare gli ampi e ben distribuiti locali, cui è affidato il compito di lenire le pene dei più diseredati della società.

Al R. Istituto Magistrale

Nel cortile del R. I. Magistrale si è svolto il saggio ginnico sportivo, presenti autorità, signori, signore, Corpo insegnante, scolari. E' stata una rivelazione: chè, se l'impeccabilità dei vari esercizi collettivi rivelano la simpatia e la volontà degli atleti, non è meno vero che il tutto è subordinato alla pazienza, alla abnegazione ed alla valentia dei singoli istruttori signorina Boscutti Vilma per i balilla, signorina Armellin Ada per le Piccole e Giovani italiane e signor Guido Argenton per gli avanguardisti e Giovani fascisti, pari a sè stessi, al compito loro affidato e ben degni dell'Italia dell'anno XII.

BUTTRIO

Gara bocciofila

Il sano sport delle boccie che in Friuli ha avuto sempre cultori appassionati, sta da noi organizzandosi in vera e propria società sportiva e fin d'ora promette di essere fiorentissima. Particolare benemerenza nell'organizzazione di tale società conta il cav. De Marco, Commissario del Fascio e Presidente della Bocciofila udinese.

Recentemente fu disputato un primo campionato della costituenda società, che si svolse negli ampi cortili della osteria Lodolo e al quale parteciparono diciotto giocatori.

Vincitori della gara per coppia sono stati: 1. premio (medaglia vermeille), Pizzutti Mario e Zucolo Valentino — 2. premio (medaglia di bronzo grande) Venier Giuseppe e De Paoli Antonio — 3. premio (medaglia di bronzo piccola) Zuccolo Vittorio e Nonini Vittorio di Vittorio.

La premiazione fu fatta sul campo di gioco con un brindisi dal Commissario cav. De Marco. Plaudiamo all'iniziativa e ci auguriamo che i numerosi bocciofili di Buttrio aderiscano alla nuova società sportiva e si facciano onore fra i giocatori friulani.

FAEDIS

La celebrazione di un luminoso episodio di guerra

Per l'iniziativa della locale Sottosezione dell'A. N. del Fante sarà qui celebrato solennemente un singolare ed eroico fatto d'armi nobilmente vissuto da un eletto stuolo di fanti nelle ore tristi di Caporetto. Domenica 24 giugno nella Cappelletta di S. Antonio, alle falde del monte Ioanicc sarà inaugurata una lapide commemorativa del leggendario episodio che si riassume in questa motivazione pubblicata dal Bollettino Ufficiale Militare del 1923:

«Un fante, quantunque ancora sofferente per postumi di intossicazione da gas asfissiante, esercitando grande ascendente sui soldati, con un esiguo nucleo del Battaglione e con altri pochi raccolti ed inquadrati alla meglio sul posto, seppe opporsi per oltre una giornata su due eccessive posizioni, al nemico irrompente, sotto fuoco intenso, finchè sopraffatto dal numero, non venne travolto e catturato».

Il Presidente della Sottosezione avv. Pellizzo ha diramato l'invito alle Sottosezioni del Fante e alle Associazioni d'Arma. Uno stuolo di reduci parteciperà alla solenne commemorazione che si preannuncia imponente.

RAGOGNA

Saggio ginnico
Mostra e recita dell'O.N.B.

La manifestazione dell'O. N. B. organizzata il 31 u. s. dal presidente rag. Diego Beltrame, è riuscita una conferma dell'efficienza raggiunta dalle organizzazioni giovanili ragognesi.

Alle ore 17 sul vasto piazzale della Scuola del Capoluogo erano schierati i Balilla ed Avanguardisti nella divisa regolamentare, i Balilla partecipanti al saggio collettivo in divisa sportiva e le Piccole e Giovani italiane che offrivano un bello spettacolo d'assieme con il loro caratteristico bianconero.

Convenuti a ricevere la Fiduciaria Provinciale delle P. e G. I. prof. E. Corradi erano, oltre ai dirigenti il locale Comitato, il sig. Nutta commissario prefettizio e presidente dei combattenti, il C. M. Buttazzoni segretario politico, il sig. De Cecco comandante del F. G. C., il dott. Battistig sanitario dell'Opera, la sig. Loi Maria ispettrice e la sig.ra Leonarduzzi vice delegata del Fascio femminile, i Parroci con le Associazioni cattoliche, il corpo insegnante al completo, il sig. Paviot direttore della Scuola d'avviamento professionale e il sig. Peverini presidente del Comitato O. N. B. di S. Daniele, le varie organizzazioni con le bandiere e folla di cittadini accorsi ad ammirare i progressi raggiunti nell'organizzazione ed a constatarne la bravura nei lavori esposti alla Mostra, nella preparazione ginnastica e nella recitazione.

All'arrivo, ossequiata dalle autorità locali, la Fiduciaria provinciale, accompagnata dalla signora Nigris, Fiduciaria dell'organizzazione di Fagagna passò in rivista le forze giovanili ed espresse il proprio elogio ai Comandanti che con tanta passione e sacrificio si adoperano per il raggiungimento dei nobili scopi loro affidati.

Al termine del canto dei Balilla e delle Piccole italiane la professoressa Corradi procedette all'inaugurazione della I. Mostra del Comitato e ricevette da una Piccola italiana un omaggio floreale e da una Giovane italiana un elegante cuscino ricamato dalle sue camerate e che volevano testimoniare la loro grande devozione per colei che presiede l'organizzazione provinciale da cui sono fiere di dipendere.

Nella visita delle due aule in cui erano disposti i lavori degli organizzati, le autorità hanno avuto campo di ammirare l'operosità dei dirigenti e degli organizzati, la cura con cui la Fiduciaria comunale sig. Gesualda Abbadessa e sig. Pividori e Petris avevano disposto i lavori.

Nell'aula riservata all'organizzazione femminile tutte le Centurie delle varie scuole erano rappresentate con lavori che gradualmente salivano dal più semplici ai più complessi e rivelanti l'accuratezza tanto nel cucito che nel ricamo; tanto nell'economia domestica che nei quaderni di cultura fascista.

Le Giovani italiane sotto la guida della Fiduciaria Comunale hanno presentato molti lavori pregevoli di cucito e ricamo ed a dimostrazione del corso di taglio avuto tutte le frequentanti hanno presentato degli ottimi quaderni e modelli di biancheria e vestiti.

Molto ammirato è stato l'arredamento di una cucina alla friulana.

Nell'aula riservata all'organizzazione maschile i lavori semplici che rivelano negli organizzati più piccoli molto spirito di osservazione sono stati altrettanto ammirati dei lavori più difficili presentati dai loro maggiori compagni.

Trafori, disegni, quadri, giocattoli, strumenti agricoli, lavori in ferro battuto, scarponcini tutti hanno richiamato l'attenzione dei convenuti.

Al termine della visita alla Mostra la Fiduciaria in unione alle autorità si portò al campo sportivo per assistere alle manifestazioni ginniche degli organizzati.

Questi in numero di circa trecento eseguirono l'esercizio obbligatorio per l'anno XII al comando della sig. Ada Verzegnassi che in unione a tutti gli insegnanti ne aveva effettuata la preparazione.

La stessa dirigente presentò poi un riuscito esercizio per Piccole Italiane con le bandierine.

Il m. Buttazzoni diresse una vivace partita di palla rilanciata giocata dai Balilla della sua Centuria.

La festa ginnastica si chiuse con un grazioso esercizio per P. I. preparato dalla sig. Di Giorgio ed eseguito al comando della C. S. Giovanna Pascoli.

Dopo il canto degli inni della Patria la Fiduciaria Provinciale consegnò le Croci al Merito alle P. I. Pividori Elda, Nella Leonarduzzi, Dina De Monte, Nella Del Basso ed ebbe per ognuna delle belle parole di elogio stimolando l'emulazione nelle loro compagne.

La manifestazione terminò dopo la sfilata di tutti gli organizzati e la prof. Corradi elogiò i dirigenti tutti e gli insegnanti che con la loro preziosa collaborazione contribuirono alla riuscita della festa.

La sera nel teatrino A. Manzoni ed alla presenza della Fiduciaria provinciale gli organizzati, istruiti con amore e passione dalla Comandante di Centuria signora Maria Abbadessa e dall'insegnante Angelina Saccon diedero con successo i bozzetti: «Il Principe», «Il 24 maggio», la commediola «Arlecchino» e lo scherzo comico «Il Babeo».

Intercalate furono recitate molto bene delle poesie e specialmente un brano della «Sagra di S. Gorizia» (bal. Enzo Buttazzoni).

Assai gustati i canti: «La barcarola», «La ninna nanna» delle dodici mamme», «Giovanette» e gli inni eseguiti dalle Giovani Italiane sotto la guida del loro istruttore m. Peris.

La Fiduciaria provinciale complimentò tutti gli istruttori preposti ed i piccoli attori e manifestò nel lasciare i dirigenti il proprio vivo compiacimento.

Beneficenza

L'Ufficiale dell'Esattoria di S. Daniele Gino Peresotti ha devoluto lire 50 per la famiglia indigente di Giovanni Leonarduzzi fu Angelo da S. Pietro.

PALMANOVA

Stato civile di maggio

Nati: Perisutti Maria Luigia di Augusto — Podrecca Giuliana Oliva di Mario — Scrazzolo Arveno di Romano — Franzoni Liana di Alfonso — Valle Luigi Gino di Mario — Cossio Mario Luigi di Pietro — De Biasio Luigi Giacomo di Arrigo — Zanella Assunta Lucia di Giovanni — Martelossi Maria Erminia di Gino.

Matrimoni: Nessuno.

Morti: Mateloz Ida fu Luigi di anni 62 casalinga — Graffi Angelo di Diego di giorni 24 — Zanesi Mario di Alessandro di anni 21 soldato — Bortolussi Aldo di Enrico di anni 1 — Indri Cipriano fu Egidio di anni 81 ricoverato — Minigutti Teodoro fu Ermenegildo di anni 64 agricoltore — Martinuzzi Filippo fu Napoleone di anni 77 chimico farmacista — Felcher Bino di Ignazio di anni 13 scolaro — Caneva Rosa fu Pietro di anni 50 casalinga — Stel Luigi fu Bortolomio di anni 65 stradino — Passero Edoardo fu Francesco di anni 46 bracciante — Bortolussi Giacomo fu G. Batta di anni 78 agricoltore — Poz Licia di Italico di anni 27 casalinga.

Il mercato settimanale

Sul mercato bovini vi fu un notevole concorso di vitelli da macello. Poco numerose le vacche, poche pariglie di cavalli. I prezzi furono i seguenti:

Buoi da L. 180 a 200 a peso vivo al quintale — Vacche da L. 150 a 180 — Vitelloni da 150 a 180 — Vitelli da latte da 270 a 320 — Suini da ingrasso da 200 a 240 al q.le.

In Pretura

Pretore: dott. Ghisi — P. M.: rag. Facini — Cancelliere: Damiani.

Giacomo Battistella fu Pietro di anni 82 di S. Maria la Longa residente nei casali S. Marco è imputato di aver esercitato abusivamente la professione di chirurgo. Il Pretore lo condanna a L. 500 di multa, al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza; ordina la sospensione condizionale per due anni ed ordina la non iscrizione condizionale per due anni.

— Gio. Batta Albertini fu Antonio di S. Giorgio di Nogaro è imputato di aver dissimulato il proprio stato di insolvenza contraendo una obbligazione con Luciana Bocchetti pur sapendo di non poterla adempiere e pur non avendola in effetti compiuta. Il Pretore dichiara estinto il reato per remissione di querela e condanna il remittente alle spese.

— Antonio Vicenzini fu Giuseppe di anni 20 bracciante, residente in Carlino, imputato di aver bestemmiato in luogo pubblico, è condannato a L. 120 di ammenda.

— Domenico Guglielmo di Domenico nato ad Albettone (Vicenza) di anni 30 bracciante, è imputato di furto semplice di una bicicletta del valore di L. 200 in danno di Umberto Sclauzero con l'aggravante della recidiva specifica aggravata; di contravvenzione al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Vicenza con l'aggravante della recidiva specifica. E' condannato per il furto con l'aggravante a mesi 6 di reclusione e L. 1000 di multa e per la contravvenzione a mesi due di arresto ed alle spese.

— Dino Florio di Antonio di anni 24 agricoltore di Privano è imputato di essere stato colto in istato di manifesta ubriachezza in luogo pubblico. Il Pretore lo condanna a lire 150 di ammenda.

— Marco Tunin di Gio. Batta di anni 26 bracciante di S. Giorgio di Nogaro è imputato di aver esercitato la pesca nel fiume Corno, come dilettante, senza la prescritta licenza. E' condannato a L. 50 di ammenda.

PAVIA DI UDINE

Solennità patriottiche

(rit.). La duplice cerimonia della commemorazione dell'intervento ed il rito solenne e significativo dell'VIII Leva Fascista si sono svolte in questo Comune con intervento di tutte le organizzazioni giovanili, combattentistiche e di molto popolo.

Presso la sede del Fascio, alle ore 10.30, con la banda del locale Fascio di Combattimento in testa, si forma un lungo corteo. Precedono le Piccole italiane, Giovani italiane e Giovani fascisti; vengono quindi i Balilla con i loro comandanti, gli Avanguardisti e Giovani fascisti e quindi i vessilli e bandiere con in testa il gagliardetto del Fascio scortato da vecchi fascisti. Sono rappresentate con le rispettive bandiere le sezioni combattenti di Pavia, Percotto e Risano, la bandiera del Comune, le sezioni dopolavoristiche di Pavia, Percotto Risano e Lumignacco con presidenza e bandiera.

Il corteo si snoda per le vie del paese e prima di dar principio alla manifestazione rende omaggio alla lapide che ricorda i Caduti in guerra. Due balilla recano una corona di alloro e mentre la banda suona le note della Canzone del Piave, le rappresentanze ed il popolo si irrigidiscono sull'attenti per un minuto di raccoglimento.

Il presidente del Comitato comunale O. N. B. tiene il discorso commemorativo, rievocando la giornata gloriosa sacra allo intervento ed il profondo significato della Leva fascista. Affida quindi al Segretario del Fascio le nuove fresche generazioni che entreranno nel Partito, con la certezza che, sotto le insegne del Littorio, esse marceranno per le nuove mete che il Duce affida.

Il discorso del dott. Soldà è vivamente applaudito.

Prende la parola il Segretario del Fascio dott. Sandrini, il quale legge la formula del giuramento. Con poderosa e squillante voce rispondono fedelmente le giovani Camicie nere. Segue quindi l'abbraccio simbolico e lo scambio dei distintivi, tra scroscianti applausi del pubblico.

Al suono degli inni della Rivoluzione la cerimonia ha termine ed i reparti rientrano alle loro sedi cantando le canzoni fasciste ed inneggiando al Duce.

SEQUALS

La recita della Filodrammatica dell'O.N.B.

Nel teatro della Società Operaia si è svolta l'attesa recita per la inaugurazione della Filodrammatica dell'O. N. B. con la bellissima operetta in tre atti «Il Talismano di Pin», del prof. E. A. Zumino, preceduta da una semplice e significativa cerimonia.

Con soddisfazione dei dirigenti, la recitazione, i cori e le danze riuscirono magnifiche ed hanno completamente soddisfatto il pubblico intervenuto numeroso da tutti i paesi limitrofi.

Degni di nota sono: caposquadra balilla Giuseppe Zanelli che ha magnificamente interpretato e con massima disinvoltura, la parte di «Bum» capo dei monelli; la caposquadra delle Piccole italiane Vilma Pascotto «Reginetta delle fate», che suscitò vari applausi per la magnifica interpretazione sia nella recitazione che nel canto; il balilla Ermanno Bortolussi e la piccola italiana Erlinda Valsecchi furono degni di lode nella interpretazione di «Pin e Loretta».

Riuscitissime le danze ed i cori eseguiti dai vari gruppi; monelli, campanule, fate, ciclamini, folletti, lucciole.

Il complesso scenico fu ottimo, specie per gli effetti di luce, gli sfarzosi costumi ed i magnifici scenari.

Ottima la orchestra, composta di giovani organizzati locali e diretta dalla maestra Enrichetta Pasquali.

Ha preceduto il bozzetto drammatico «Patria» dello stesso autore, magnificamente interpretato dalla capo squadra delle Piccole italiane Sandra Cristofoli.

Il teatro era affollatissimo ed alla fine della recitazione scroscianti applausi del pubblico chiamarono alla ribalta l'autore professor Zumino, la maestra di musica insegnante Enrica Pasquali e l'istruttore e direttore della filodrammatica geom. Valfredo Vitali, presidente del Comitato locale dell'O. N. B., il quale coadiuvato dalle insegnanti Segnafiori Luigia, Rosanna Morgante, Teresa Driussi, non senza grandi sacrifici, riuscì a mettere in scena il magnifico lavoro che suscitò in precedenza tanto entusiasmo nel teatro di Gemona.

Oltre all'autore prof. Zumino, che era accompagnato da cinque insegnanti di Gemona, si notarono fra le autorità: la direttrice didattica del Circolo di Spilimbergo, il direttore didattico di Travesio, il maestro Vitali da Buia e vari insegnanti ed autorità di tutti i paesi limitrofi.

Nell' O. N. D.

Il Direttorio provinciale di Udine ha ratificato le nomine dei membri chiamati a far parte del Direttorio del Dopolavoro di Sequals così composto:

Presidente delegato rag. Adolfo Del Negro; membri: Ferdinando Segnafiori; Gino Zanelli; geometra Valfredo Vitali, Mattia Crovato, dr. Luigi Sandrini, Giacomo Fabris, cav. Vincenzo Odorico, cav. Pietro Pellarin, Vincenzo Foscato.

CERVIGNANO

Il passaggio dei corridori del Giro d'Italia ciclistico

Domani giovedì 7 giugno a. c. dalle ore 13.30 alle ore 15 avverrà il passaggio dei corridori del Giro d'Italia per Cervignano. I corridori provenendo da S. Giorgio di Nogaro, saranno diretti a Ronchi dei Legionari. Il Comitato Sportivo locale ha già disposto in accordo con le autorità locali al posto di controllo a firma che sarà eseguito in via 24 maggio davanti alla Casa de Posarelli ed al posto di rifornimento che sarà effettuato in piazza Emanuele Filiberto davanti al Cinema Puntin. Un accurato servizio d'ordine è stato pure già predisposto.

Venerdì 8 corr. i corridori ritransiteranno da Cervignano provenienti da Ronchi dei Legionari e diretti a Palmanova fra le ore 7 e le 8 del mattino.

Vivissima è l'attesa fra questi sportivi che domani certamente non mancheranno di essere presenti al controllo-firma-rifornimento di questo importantissimo Giro ciclistico d'Italia.

La conferenza del prof. Baratta

Nelle sale dell'Associazione « P. Zorutti » gentilmente concesse, ha avuto luogo davanti ad un foltissimo uditorio, tra cui si notavano pure le autorità locali, la preannunciata interessante conferenza del prof. Baratta, insegnante di materie letterarie di questo Istituto Tecnico Inferiore. La bella conferenza è stata attentamente seguita dal numeroso uditorio che ha vivamente applaudito più volte il bravo conferenziere.

Per l'ammasso dei bozzoli

L'Essiccatoio Bozzoli Cooperativo Intermandamentale di Cervignano con sede presso la Società Agraria Friuli Orientale ci comunica che le operazioni per l'ammasso dei bozzoli si inizieranno in Aiello il giorno 8 giugno a. c. dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 17 di tutti i giorni.

Esercente punito

Il Podestà, in seguito a rapporto dell'Ufficio di polizia municipale ha ordinato la chiusura per giorni tre, nei confronti del signor Vito Olivotto di Guido, titolare del negozio di vendita pesce fresco, sito in via Roma. In esso, dalle ore 10 del 21 maggio, dopo l'avvenuta completa vendita di sardelle da parte di altri rivenditori, sono stati applicati immediatamente dei prezzi superiori a quelli praticati fino all'ora suddetta del giorno stesso.

Brillante esito della recita pro dote della scuola

L'altra sera al Teatro Ideal, gentilmente concesso dal sig. Puntin, davanti ad un pubblico che gremiva letteralmente la vasta sala teatrale, si è svolta l'annunziata recita « Pro Dote della Scuola » eseguita dalle alunne di queste Scuole elementari, egregiamente dirette ed istruite dalle maestre signore Bisneri e Rasmon-Ceron. Tra il pubblico si notavano tutte le autorità civili e militari del luogo ed allo spettacolo intervenne pure il R. Ispettore Scolastico prof. Toneatto, il quale si è molto compiaciuto con i bravi insegnanti e gli ottimi alunni.

PONTEBBA

La rivista

Favorita da una magnifica giornata di sole, si è svolta domenica la rivista militare.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 9 antim. con largo concorso di cittadini. Alla rivista, passata dal capitano Bozza, parteciparono oltre la batteria di Artiglieria da montagna, tutte le organizzazioni fasciste, i carabinieri, la milizia ed i balilla. Presenziarono tutte le autorità civili e militari e prestò servizio la ottima banda del paese, diretta dal maestro Polano.

Durante la cerimonia furono suonati la Marcia Reale e l'inno « Giovinezza ».

Manifestazione ginnica

Nel pomeriggio poi al campo sportivo vi è stata la tanto attesa manifestazione ginnica degli organizzati all'Opera Nazionale Balilla. Quest'anno i partecipanti alla manifestazione furono ben 400, cifra imponente che dimostra tutta la preziosa affettuosa attività dei preposti all'organizzazione Balilla. Pubblico imponente, che formava una cornice simpatica e festosa.

Fra grande entusiasmo e continui applausi si svolsero tutti gli esercizi fissati, che furono eseguiti impeccabilmente, sotto la direzione del capo centuria Degano e della maestra Schiano. Balilla ed avanguardisti e moschettieri sfilarono davanti al pubblico entusiasta e riconoscente al Regime per tutte le cure appassionate per le nuove generazioni.

Fra le autorità abbiamo notato il Podestà di Pontebba, il Segretario del Fascio, l'ispettore di zona cav. uff. Pesamosca e la professoressa Corradi di Udine, fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani italiane, oltre a tutti gli esponenti del paese.

Negli intervalli ed anche durante certi esercizi la banda di Pontebba ebbe modo di distinguersi e di farsi applaudire.

Bravo al maestro Polano che ha saputo riorganizzarla.

La manifestazione ha lasciato in tutti un vivo ricordo ed un elogio pubblico vada alla Presidenza dell'Opera per le cure affettuose e per l'interessamento continuo a favore degli organizzati.

Recite

La compagnia «Sempre allegri» ha dato due divertenti spettacoli al teatro comunale con largo concorso di pubblico, accorso numeroso anche dai paesi limitrofi.

Ammirati la Flover, il Petrucci, il duo Pozzi. Bene l'orchestra, composta di ottimi elementi.

TOLMEZZO

Pro E. O. A.

La coppia Del Negro-Marsilio di Sutrio, vincitrice del primo premio alle finali di scarabocchio disputatasi « al Cavallino », hanno versato all' E. O. A. Comitato comunale di Tolmezzo, la somma di L. 20.

Ringraziamento

LA Famiglia DE CRIGNIS GIOVANNI, profondamente commossa, e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che vollero prendere parte al suo grave lutto e tributare l'ultimo saluto d'affetto alla sua diletta moglie e madre

Ciani De Crignis Grazia

SALINO DI PAULARO
7 giugno 1934 XII.

Comune di Trivignano Udinese

Concorso al posto d' Applicato d' Ordine

A tutto 9 luglio 1934 XII (fino alle ore 18) è aperto il concorso per il suddetto posto. Stipendio iniziale lire 4.000 con quattro aumenti quadriennali del decimo servizio attivo lire 250; caroviveri di legge. Il tutto al lordo delle riduzioni e trattenute di legge.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Il Podestà: G. TURCHETTI

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Contributo dell'agricoltura all'E.O.A.

L'Ufficio Stampa comunica:

La Federazione Agricoltori, i Sindacati dell'Agricoltura e il Sindacato Trebbiatori, in perfetto accordo coll'Ente Opere Assistenziali Provinciale, hanno stabilito di richiedere a ciascun produttore di frumento, al momento della trebbiatura, una percentuale sul prodotto trebbiato nella misura di circa 0,50 per cento, e ciò quale contributo per l'assistenza estiva, e quale acconto per il prossimo contributo di assistenza invernale nel caso che l'importo del frumento consegnato superi le quote normali già precedentemento fissate dalle rispettive organizzazioni sindacali.

Il ritiro del frumento presso le trebbie, previo rilascio di regolari ricevute, sarà fatto da appositi incaricati dei Comitati Comunali di Assistenza e il prodotto potrà essere consegnato agli ammassi collettivi.

Per la vendita del grano degli ammassi collettivi

I Consorzi Agrari e gli Enti delle Tre Venezie che hanno ammassato grano della campagna 1933, uniformandosi alle recenti direttive del Governo hanno stabilito che la vendita di tutti gli ammassi della Regione sia deferita ad una unica COMMISSIONE INTERPROVINCIALE avente Sede presso l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie in Venezia, Campo S. Vidal, Palazzo Franchetti.

I MOLINI CHE SONO TENUTI A NOMA DELLE RECENTI DISPOSIZIONI A FARE ACQUISTI DI GRANO DAGLI AMMASSI, DOVRANNO PERTANTO RIVOLGERE LE LORO RICHIESTE UNICAMENTE E DIRETTAMENTE ALLA SUDDETTA COMMISSIONE, LA QUALE PROVVEDERA' AD EVADERLE SOLLECITAMENTE.

Spettacoli all'aperto a Paderno

Nel fiorire di tante iniziative destinate a dare maggiore sviluppo alle organizzazioni del Regime, con il ritorno nella bella stagione, di tante manifestazioni che hanno già acquistato il diritto della tradizione, non va dimenticata la Sezione dell'O. N. D. padernese del II. Gruppo Rionale che anche quest'anno intende svolgere il suo interessantissimo programma di attività.

Le tre branche filodrammatica, corale ed orchestrale, stanno infatti lavorando alacremente per presentarsi al giudizio del pubblico con una prima manifestazione che avrà luogo prossimamente.

La filodrammatica, completamente rinnovata nei ranghi, svolgerà in questa sua prossima stagione un repertorio nuovo composto esclusivamente di commedie in lingua italiana, e dei migliori autori.

Il parco Bertoli, dove avranno svolgimento gli spettacoli ed i trattenimenti, che si annunciano sin d'ora quanto mai interessanti, subirà pure una radicale trasformazione maggiormente intonata ai gusti del pubblico il più esigente ed alle nuove necessità di ordine tecnico.

Non dubitiamo, quindi, che il pubblico vorrà dare come per il passato la sua entusiastica adesione alla bella iniziativa, ricompensando così con il suo favore e la sua attenzione agli sforzi e le generose fatiche che i Giovani dopolavoristi stanno compiendo.

Licenze di caccia e uccellagione

La Commissione Provinciale Venatoria comunica:

Molti cacciatori e uccellatori della Provincia inviano lettere a questa Commissione Provinciale Venatoria per avere schiarimenti circa il costo della licenza in seguito ad una presunta avvenuta diminuzione.

Si porta a conoscenza dei richiedenti, e di quelli che attendono, che nessuna riduzione viene apportata al costo delle licenze per le varie specie di caccia e uccellagione, e quindi l'importo è sempre quello fissato dalle vigenti disposizioni come negli anni decorsi, con aumento della licenza di uccellagione con reti vaganti che da L. 110,50 è stata elevata a L. 280,50.

La Commissione avverte pertanto tutti gli appassionati dello sport venatorio di incominciare fin d'ora le pratiche per il rinnovo della licenza, e più specialmente per quelle licenze di prima concessione onde evitare il fatto più volte ripetutosi di un agglomeramento di domande alla R. Questura pochi giorni prima dell'apertura di caccia, mettendo nell'impossibilità gli Uffici della medesima di provvedere in tempo utile al rilascio del documento.

Si raccomanda inoltre che la domanda in carta da bollo da L. 3, diretta alla Regia Questura, sia vistata dal Podestà del rispettivo Comune comprovante che il richiedente ha redatto di proprio pugno l'istanza e che non è contravventore alle disposizioni sull'istruzione obbligatoria dei figli, allegando alla detta domanda il vaglia di concessione, il vaglia di L. 2 per la F. N. F. C. I. nonchè la licenza vecchia. Se questa è scaduta da oltre un mese dalla data del rilascio, occorre presentare il certificato penale.

Per le nuove concessioni, l'interessato dovrà produrre il certificato penale oltre ai documenti summenzionati, ed una dichiarazione dei RR. Carabinieri o certificato del Tiro a Segno comprovante che il richiedente è capace nel maneggio dell'arma, e due fotografie formato tessera legalizzate dal Podestà. Per i minorenni occorre anche il consenso paterno.

Si avvertono infine tutti gli interessati che la Commissione non potrà nei casi di negligenza interporre i suoi uffici per far sollecitare o comunque prestarsi, al regolare corso che dovrà seguire la pratica.

La testa di S. Bertrando

Ieri ricorrendo l'anniversario della morte del grande Patriarca Beato Bertrando da Tolosa, nella nostra Metropolitana furono celebrate solenni funzioni. Fin dalle prime ore del mattino l'artistica urna marmorea contenente le venerate spoglie del grande Patriarca Aquileiese è stata aperta e il corpo del Beato — che ha allato la storica spada inguainata nel fodero rosso e il prezioso Pastorale di avorio — è stato esposto alla venerazione dei fedeli. Per tutta la giornata intorno all'urna si sono avvicinati i devoti che hanno recato i fanciulli portanti fiori per la tradizionale benedizione.

Alle ore 10.30 mons. dott. Benedetti arciprete del Duomo, ha celebrato la Messa solenne con assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo e dei canonici del Rev.mo Capitolo Metropolitano. La Cantoria del Duomo ha eseguito la Messa a una voce del Ravanello: aveva la bacchetta il rev.mo don Gentilini e sedeva alla tastiera il m.o di Cappella don Pigani. Nel pomeriggio, alle ore 16.15 sono stati celebrati i Vesperi solenni con la benedizione eucaristica.

Le conclusioni del Ministero della Guerra

sul fatto d'armi di Pozzuolo del Friuli

S. E. il Prefetto di Udine, ha comunicato al maggiore cav. Vito Crainz, presidente dell'Associazione del Fante, copia del giudizio espresso dal Ministero della Guerra, sul fatto d'armi di Pozzuolo del Friuli, avvenuto il 30 ottobre 1917.

Giudizio, che qui sotto riportiamo integralmente:

«Fra i molti fatti d'arme cui diede luogo la XII battaglia dell'Isonzo, quello del 30 ottobre 1917 a Pozzuolo del Friuli è stato di vivaci polemiche — qualcuna increscìosa — sorta fra i principali attori della gloriosa vicenda, contendentisi il privilegio dell'eroica difesa.

Questo Ministero, diligentemente esaminata la questione con la scorta della completa nostra documentazione e quella dei nostri ex nemici, è venuto nelle seguenti conclusioni:

a) Nella zona di Pozzuolo del Friuli — paese e adiacenze — si trovarono al momento dell'attacco austro-germanico, cioè tra le ore 11 e le 12 del giorno 30 ottobre la brigata Bergamo (25. e 26. fanteria) e la 11. brigata di cavalleria (reggimenti Genova e Novara) inviate in quelle posizioni da comandi e con scopi diversi, ma in quel momento unite in un solo compito, in un solo palpito: «arrestare il nemico dilagante nella pianura friulana per dar tempo alle altre truppe di ripiegare ordinatamente e prepararsi ai futuri cimenti».

b) Al combattimento, che prese il nome di Pozzuolo del Friuli, le due brigate compirono prodigi di valore, come risulta dalle significative motivazioni delle decorazioni concesse alle bandiere e agli stendardi dei reggimenti nonchè ai due comandanti di brigata, l'uno e l'altro insigniti della Croce di Cavaliere nell'Ordine militare di Savoia.

Il nemico stesso riconobbe lo strenuo valore con cui fanti e cavalieri contennero la sua avanzata.

c) Una larga ed esauriente documentazione attesta in modo inconfutabile che la stessa cattura di diversi nostri reparti è logica conseguenza di una resistenza prolungata oltre all'estremo limite, di fronte a forze nemiche soverchianti che riuscirono a circondare il paese, tagliando la ritirata ai difensori.

In conseguenza, più che inopportuno, sarebbe deplorevole il proseguire in vuote polemiche intese a sopravalutare l'azione di un reparto a danno di un altro.

Per un esagerato ingiustificabile spirito di corpo si pregiudicherebbe lo splendore di questo fatto d'armi in cui fanti e cavalieri per uno scopo comune, gloriosamente versarono il loro sangue generoso.

Allo stato dei fatti rimane storicamente dimostrato:

1) unicità del combattimento di Pozzuolo del Friuli del 30 ottobre 1917 (cioè difesa del paese e azione svolta tra Pozzuolo e Carpeneto) perchè unico era lo scopo «trattenere e logorare il nemico il più a lungo possibile».

2) contemporanea, strenua e sanguinosa azione della brigata Bergamo (25. e 26.) e della 11.a brigata di cavalleria Genova e Novara).

Con questa versione precisa e documentata di fatti deve intendersi chiusa ogni ulteriore discussione.

E perciò, tenuto conto che la Associazione nazionale del Fante ha chiesto di poter erigere in Pozzuolo, con una somma raccolta fra i soci, una pubblica fontana, a ricordo del glorioso fatto d'armi e glorificazione di *tutti i Caduti* del 30 ottobre 1917, *fanti e cavalieri*. S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra ha disposto di accogliere la richiesta, sicuro che l'Associazione dell'Arma di Cavalleria, nei suoi elementi più significativi, vorrà unirsi a quella del fante nella nobile iniziativa.

In tale guisa, fanti e cavalieri — superando ogni malinteso e disgregatore spirito d'arma — affratellato nel comune ricordo dei camerati, che in perfetta fraternità, combatterono e morirono, si sentirono sempre più fieri di vivere nel rinnovato clima di questa nostra Italia risorta dalla guerra e dalla rivoluzione fascista».

Dal suddetto giudizio, appare come l'annosa vertenza fra Fanti e Cavalieri, sia stata finalmente e con piena soddisfazione delle parti, risolta.

Da ciò deriva il fatto che S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra, ha accolto la proposta dell'Associazione del Fante di donare al Comune di Pozzuolo una pubblica fontana a ricordo dei prodi Caduti — Fanti e Cavalieri — nell'epico fatto d'armi.

Per l'adunata dell'Arma del Genio a Trieste

Il capo gruppo Est dell'Associazione Arma del Genio avvisa tutti i soci facenti parte del gruppo stesso che oggi scade il termine fissato per dare l'adesione alla adunata nazionale dell'Arma a Trieste.

In detto giorno dalle ore 20.30 in poi il capo gruppo si trova alla sede del gruppo in via Praechiuso presso la «Trattoria al Trombone».

Vivissima attesa per la Giornata di propaganda aviatoria

All'Aero Club Friulano ferve il lavoro organizzativo per la manifestazione aviatoria.

Al Campo Bonazzi sul tratto prospicente all'«Arizona degli Aviatori», si lavora per preparare i recinti riservati al pubblico e le tribune per le autorità ed installare gli altoparlanti per le segnalazioni al pubblico.

La manifestazione ha destato il massimo interesse anche oltre i confini della provincia tanto che all'Aero Club sono segnalate numerose carovane di turisti i quali approfitteranno della riduzione del 70 per cento disposte per la occasione dalle FF. SS.

Ma non soltanto con i treni arriveranno numerosi gli ospiti. Infatti l'Automobile Club di Klagenfurt ha annunciato l'arrivo di una comitiva di oltre duecento persone.

Il programma della manifestazione (già reso noto) comprenderà un lancio con il paracadute che sarà effettuato dal famoso paracadutista Ivo Viscardi che tanto entusiasmo ha destato a Firenze nella «manifestazione dell'laa» di domenica scorsa.

"Ala friulana,,

Venerdì sera uscirà il numero unico dedicato alle Giornate di Propaganda aviatorie che avranno svolgimento sabato e domenica all'Aeroporto «Bonazzi».

Il numero che uscirà in veste elegante comprenderà interessantissimi articoli di intonazione aviatoria, articoli tecnici, i programmi completi della varie manifestazioni, il nome dei partecipanti alle varie prove (raduno, circuito aereo, modelli volanti).

Questo numero unico, necessario a tutti coloro che assisteranno alle tanto attese manifestazioni aviatorie che saranno onorate dalla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di tutte le autorità, per i vari articoli cui hanno collaborato giornalisti e tecnici sarà letto con interesse da tutto il pubblico.

I prezzi d'ingresso all'Aeroporto e la timbratura dei biglietti ferroviari

I prezzi dei biglietti d'ingresso all'Aerodromo in occasione delle grandi manifestazioni Aviatorie di sabato 9 e domenica 10 giugno:

Campo A: Posti distinti lire 10.
Campo B: Posti popolari lire 4.

Inoltre è stata istituita una speciale categoria di soci aggregati i quali avranno occasione, con minima spesa, di provare l'emozione del volo. Infatti, versando la quota di lire 25 acquisteranno diritto, oltre che all'ingresso nei posti distinti all'Aeroporto ed alla serata del Dopolavoro al Campo Moretti, anche ad un volo su plurimotori. Per tali iscrizioni, per l'acquisto ai biglietti d'ingresso all'aeroporto, per i biglietti degli automezzi che in tale occasione effettueranno uno speciale servizio come per qualsiasi informazione e programmi, rivolgersi all'«Agenzia Viaggi N. Stabile» Piazza Vittorio Emanuele. Presso l'Agenzia ha sede anche l'ufficio per la timbratura e bollatura dei biglietti ferroviari.

Settanta per cento

Le F.F. S.S. hanno concesso la riduzione dei 70 per cento in occasione delle giornate aviatorie e non il 50 per cento come erroneamente è stato pubblicato.

Solenni celebrazioni dell'Associazione finanzieri

La sezione di Udine «Giovanni Macchi» dell'Associazione finanzieri in congedo ha stabilito di riunirsi in assemblea domenica prossima 10 giugno e di indire per l'occasione — compiendosi il decimo annuale dell'istituzione del Sodalizio — una solenne manifestazione cui parteciperanno i cento soci della sezione o le loro famiglie.

Ecco il programma delle celebrazioni, reso noto dal Foglio d'ordini-notiziario, della Sezione:

Ore 8.45: S. Messa nella Parrocchia di S. Giorgio Maggiore in via Grazzano.

Ore 9.30: Benedizione Papale.

Ore 9.40: Formazione del corteo per la deposizione di una corona di lauro alla base del monumento all'Eroe dei due Mondi, portata a mano da due sottufficiali del servizio attivo.

Ore 10: Cenno storico del Presidente. Riassunto dell'opera «Le Fiamme Gialle d'Italia» del Generale Sante Laria, tenuto sulla base di detto monumento.

Ore 10.20: Svolgimento dell'assemblea nel teatro di via Grazzano, gentilmente concesso dal parroco della Parrocchia don Paolino Urtovic con l'intervento delle vedove e congiunti dei Soci defunti.

L'assemblea è indetta col seguente ordine del giorno:

1. Proclamazione del Presidente dell'Assemblea. — 2. Saluto al Generale cav. uff. Umberto Toller Consigliere Centrale dell'Associazione. — 3. Saluto alle fiamme gialle in attività di servizio. — 4. Commemorazione dei soci defunti durante il decennio di vita sociale — 5. Commemorazione dei Camerati morti nella esecuzione del servizio d'Istituto. 6. Commemorazione di un eroe della forte e patriottica terra di Romagna. — 7. Rendiconto morale e finanziario. — 8. Lettura di una lettera del Comandante Generale del Corpo — 9. Lettura di una lettera dell'ora Governatore della Tripolitania S. E. Italo Balbo. — 10. — Presentazione del Camerata Sibèn Vincenzo doganiere del 1870. — 11. Profezia oggi avveratasi. — 12. Alta moralità dei soci.

Ordine di servizio. — Ispettori del corteo: Biroli Ulisse e Bertolotti Giuseppe. Il Vice Presidente Achille Gelodi ed il segretario Durazzano Pasquale alle ore 7,32 riceveranno alla Stazione Ferroviaria il Generale cav. uff. Umberto Toller. Consigliere Centrale. I fiduciari della zona cittadina Cocule Giuseppe e Rimatti Demetrio rimangono in collaborazione col Presidente. Il Camerata Zanon Romeo rimane al seguito del Presidente.

Divisa dell'associato: Cappello alpino, nappina, fregio, penna alpina, colletto di panno verde con le fiamme gialle, distintivo del grado. La Ditta Semintendi con negozio via Cavour 2, fornisce gli stessi articoli con lo sconto del 10 per cento di legge. Per quanto esiguo l'importo, la Ditta pur cedendo la merce al prezzo effettivamente di costo, accorda dilazione nel pagamento.

Il Segretario Federale, elogiando la proposta, ha autorizzato gli aderenti all'Associazione finanzieri, inscritti al P. N. F., ad indossare la Camicia nera in occasione delle celebrazioni del 10 giugno.

Sul lavoro

L'apprendista meccanico Dante Piani di Francesco d'anni 14, dimorante in via Tricesimo 7, riportò sul lavoro, presso la ditta Romanut, una ferita da punta alla gamba destra.

Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

— Il ferroviere Oresto Rossi fu Gio Batta d'anni 43 da Pasian di Prato, riportò una ferita lacera all'estremità del dito anulare della mano destra.

Guarirà in una decina di giorni.

Bollettino demografico di Udine del 6 Giugno 1934 - XII

Nati 3
Morti 3
Matrimoni . . 1

Pubblicazioni di matrimonio

Cater Giacomo brigadiere RR. CC. con D'Agostino Italia casalinga — Cioni Germano impiegato con Amante Rosa casalinga — Cattarossi Francesco fabbro con Geri Rina casalinga.

Matrimoni

Felice Stefano bracciante con Zuliani Gemma casalinga.

Morti

Braidotti Giovanni di Maria di mesi 2 — Cristofoli Alvise fu Luigi di anni 36 commerciante — D'Angelo Anita di Ernesto di mesi 7.

Voci del pubblico

Le immondizie di via Gorizia

Dagli abitanti di via Gorizia e vie adiacenti, ci viene segnalato un inconveniente piuttosto grave, di carattere squisitamente igienico: le immondizie vengono asportate dagli appositi incaricati alla «Nettezza Urbana» ogni due giorni.

Trattasi delle immondizie delle case, che le massaie raccolgono in apposite cassette o recipitnti che siano, e che depositano, come è disposto dal regolamento, sulla porta di casa.

Immondizie naturalmente che non emanano certamente... un olezzo gradevole.

Ciò torna sommamente grave alle più elementari regole d'igiene, specie in questa stagione.

Aggiungasi pure che, dal lato estetico, dette immondizie, sieno pur raccolte in cassette o bidoni, non offrono uno spettacolo attraente.

Questo lagno, noi lo abbiamo raccolto, e lo passiamo a chi di competenza, perchè il deplorevole inconveniente venga tolto al più presto.

Il varietà al Cecchini

Domani sulle scene del Cecchini debutta la rinomata compagnia d'arte varia «Troupe America» composta di ottimi elementi quali: Valdemaro, cantante interprete della canzone; Coppia Battellini, scherzi comici e duetti d'operette; Sister Riderser, attrazione, canto e ballo; Duo America, elegantissimi fantasisti internazionali; il tutto con ricco corredo scenico in numeri a soli e d'assieme.

Lo spettacolo di varietà sarà completato dal nuovo programma cinematografico: «La distruzione del mondo». Oggi pertanto ultimo giorno del comico film: «Il diavolo in caserma».

"Il teatro dei piccoli,, debutto domani a Udine

Vivissima è l'attesa per la premiere che avrà luogo domani al Cinema Eden, del nuovissimo capolavoro Fox sonoro cantato e parlato in italiano: «Susanna», vicenda elettrizzante che all'indemoniata interpretazione di Lilian Harwey e di Gene Raymond, nonchè delle bellissime 100 Fox Girls; si unisce l'esecuzione delle marionette celebri di Vittorio Podrecca col suo Teatro dei piccoli.

L'arte di questi artisti di legno è nota nel mondo, e particolare noi ne sentiamo l'orgoglio di tanta celebrità, poichè Vittorio Podrecca è un nostro comprovinciale e precisamente di Cividale. In attesa dell'avvenimento di domani, oggi, ultime repliche del grandioso film Paramount «Una tragedia Americana» dal celebre romanzo di Theodoro Dreiser, realizzato da Josef Von Sternberg e interpretato da Sylvia Sidney.

9.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

Spettacoli e ritrovi

EDEN

UNA TRAGEDIA AMERICANA — Capolavoro diretto da Joseph Von Sternberg, parlato con Sylvia Sidney e Philips Holmes. — «Luce e Sinfonia a colori». Val. le rid. Ore 17.

IMPERO

IL FIGLIO DELL'INDIA — Colosso Metro interpretato da Ramon Novarro e Madge Evans. — Seguono «Cartoni Animati e Luce». Val. le rid. Ore 17.

CECCHINI

IL DIAVOLO IN CASERMA — Divertentissima commedia eroicomica dalle trovate gustosissime Spettacolo di successo. «Short Cines». Val. le rid. Ore 17.

PUCCINI

(Ore 17). Successo di IL RITORNO ALLA TERRA. - Prot. Marcella Albani. Prezzi: 1, 2 e 3. Val. le riduzioni.

FRIULANA GENTE

Un letterato settecentesco: Giusto Fontanini

Giusto Fontanini, nacque in San Daniele nel 1666. Sin dai primi anni si appassionò per la storia patria, di modo che nel 1698 pubblicò la dissertazione «Della Masnade e dei Servi in Friuli»; ed amante delle lettere italiane, stampò, in Roma nel 1700 «La difesa dell'Aminta di Torquato Tasso», opera pregevole di critica che meritò gli elogi del Muratori.

Papa Clemente XI lo nominò a tenere cattedra di lettere nella Sapienza. Pubblicò nel 1706 il trattato «Dell'eloquenza italiana», perchè egli pensava non si dovesse tralasciare lo studio della lingua nostra per dedicarsi soltanto alla latina, come molti opinavano; opera lodatissima dai contemporanei.

Scrisse «Delle antichità di Orta, colonia etrusca». «Sul dominio temporale della Sede Apostolica sopra la città di Comacchio», libro che lo inimicò col Muratori, il quale sosteneva le ragioni contrarie; della «Trattazione del Codice Evangeliario di S. Marco da Cividale a Venezia», che il Montfaucon pubblicò in Parigi nel suo «Diario d'Italia».

Fu nominato nel 1701 cameriere d'onore di Clemente XI, con l'abitazione nel palazzo pontificio, e poscia commendatario di Sesto.

Un processo sul culto alla Corona ferrea dei Re d'Italia, che agitavasi nella Congregazione dei Riti, gli diede occasione di entrare in lizza col Muratori, che difendeva il Capitolo milanese contro quello di Monza, pel quale parteggiava il Fontanini. La sua dissertazione: «De Coronea ferrea longobardorum» fu pubblicata in Roma nel 1717, e due anni dopo in Lipsia con unita quella del Muratori.

La predetta Congregazione decretò nel 1717 la restituzione dell'antichissimo culto a quella Sacra corona, e il Fontanini ne ricevette la grata notizia in San Daniele, ove allora trovavasi.

Ebbe la fortuna in questo viaggio nella sua patria di scoprire, visitando Osoppo, l'epitaffio di S. Colomba, e ne dettò il «Commentario di Santa Colomba, vergine sacra della città di Aquileia in tempo di S. Leone Magno e d'Attila, re degli Unni», dedicandolo a Papa Benedetto XIV nel 1726.

Tanto merito premiò il predetto Pontefice creando il Fontanini arcivescovo d'Ancira. Molte altre opere scrisse di archeologia, storia e di argomento ecclesiastico.

Aveva incominciata la «Storia letteraria aquileiese», ossia friulana, di cui non uscirono che cinque libri, e la vita del nostro Filippo Del Torre, Vescovo d'Anzio.

Morì in Roma nel 1736 e fu tumulato in S. Maria Maggiore. Lasciò con testamento la sua biblioteca stampata e manoscritta al Comune di S. Daniele, libri che non giunsero colà se non in parte, e furono uniti ai preziosi codici legati trecento anni prima da Guarniero d'Artegna; l'altra parte restò in Venezia e passò ad arricchire la Marciana.

Domenico Fontanini ne pubblicò la vita nel 1755, G. Benaglia in Roma nel 1736 e il Fabbroni in Pisa nel 1787.

Il biografo

Il grande spettacolo pirotecnico al campo Moretti

Organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Udine, domenica 10 giugno alle ore 21, sul campo sportivo «Moretti» avrà luogo un'eccezionale esecuzione di fuochi pirotecnici — come già annunciato — spettacolo tanto caro agli udinesi che sempre hanno affollato il nostro stadio.

Il programma, che contiene una varietà cospicua di fuochi modernissimi, sarà eseguito dalla ditta concittadina G. Del Zotto, reduce del meritato trionfo di Venezia ove, con un verdetto dei più lusinghieri, la giuria la proclamava vincitrice del concorso pirotecnico del Redentore nonostante avesse per avversarie due delle migliori ditte d'Italia.

Il pubblico potrà ammirare molti fuochi di quelli premiati e constatare a quale grado di perfezione sia pervenuto il Del Zotto attraverso studi e sacrifici degni del migliore elogio.

A rendere più gradita la serata, che è in onore dei partecipanti al Raduno Aereo, saranno inseriti degli altri festeggiamenti concerti bandistici, ballo, ecc. di cui ci riserviamo di parlare più diffusamente nei prossimi giorni.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Edvige Chiesa: comm. Guglielmo Delser, lire 10.

All'O. N. Balilla. — Per onorare la memoria di Angelina Petris Anzil: cav. uff. dott. Giuseppe Pitot, L. 10.

Altre offerte

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — I signori Rizzi e Bongiorno per onorare la memoria di Edvige Chiesa Franceschini hanno versato per la Colonia Alpina di Frattis, L. 10 — Per onorare la memoria di Angela Petris Anzil: la famiglia del gr. uff. dott. Domenico Rubini ha offerto L. 25.

In memoria di Edvige Chiesa

Alla Società Operaia di M. S. di Udine sono ieri pervenute le seguenti offerte pro assistenza vecchi e cronici, in memoria della compianta signora Edvige Chiesa Franceschini, consorte del Presidente della Società stessa: lire 10 il marchese Edoardo Mangilli; lire 5 ciascuno: rag. Gino Rosso, Seitz Giuseppe, Fornara Carlo, Ronzoni Italico, Tell Vittorio.

Le sottoscrizioni continuano ad essere accettate presso la Sede della Società e presso la Ditta S. Comis e C. in Via Mercatovecchio.

497

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 2

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-8
Pubblicità 9-9

Delibere del Preside della Provincia

Fra le deliberazioni adottate dal Preside della Provincia on. Tullio nob. comm. dott. Francesco, nelle sedute dei giorni 7, 16, 28 e 30 maggio decorso meritano di essere segnalate le seguenti:

Personale

Ha nominato in seguito a pubblico concorso per titoli ed esami, il signor Dott. Ferdinando Martorana al posto di assistente presso la Sezione Medico - Micrografica del Lavoratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi.

Ha liquidato a favore della signora Maddalena Serafini vedova dell'infermiere dell'Ospedale psichiatrico Augusto Bacchetti l'annua pensione di lire 2.639, oltre l'indennità di lire 320 annue per caroviveri.

Ha pure collocato a riposo a decorrere dal 24 settembre p.v. il cantoniere Clapiz Giuseppe liquidandogli l'annua pensione di lire 900 oltre l'assegno temporaneo di caroviveri in annuale lire 480.

Lavori pubblici

Ha disposto la esecuzione di lavori di isolamento nell'Istituto provinciale per la maternità e la infanzia e l'impianto di apparecchi sanitari vari nell'Istituto medesimo con una spesa di lire 2 mila 720.

Ha provveduto all'arredamento di una nuova classe del corso inferiore presso l'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «A. Zanon».

Ha disposto la esecuzione di alcuni lavori di manutenzione nella Caserma dei RR. CC. di Cordovado, di proprietà provinciale.

Ha disposto la esecuzione di alcuni lavori nella Caserma dei RR. CC. di Cividale, di proprietà provinciale, con una spesa di lire 2900.

Ha disposto la esecuzione di alcuni lavori di sistemazione del Palazzo del Governo per la complessiva spesa di lire 5900.

Ha approvato lo schema di contratto per la fornitura della mano d'opera da impiegarsi nei lavori di sistemazione idraulico - forestale dei bacini montani dei torrenti Moia, Vegliato, Margo, Iesola, Miozza, Minischitte e Puargne, in concessione alla Provincia ed in esecuzione da parte della Coorte di Udine della Milizia Nazionale Forestale affidando alla Cooperativa «Il Monte» di Udine la fornitura della mano d'opera suddetta per il periodo 1 aprile - 31 dicembre 1934.

Ha approvato il consuntivo generale delle opere di costruzione della variante stradale di Meretto di Capitolo ed il certificato di collaudo relativo ai lavori stessi eseguiti dalla impresa Elia Bianchi di Trieste, opere che importarono la complessiva spesa di lire 157.899,70.

Ha affidato alla Soc. An. «La Indipendente» di Pesariis la esecuzione dei lavori di manutenzione estiva della strada Val Pesarina nel tronco Pesariis - Confine Bellunese per l'importo a forfait di lire 9000.

Ha disposto l'esecuzione di lavori di rappezzatura della pavimentazione del viale Palmanova con una spesa di lire 2690.

Ha deliberato concessioni stradali a favore delle ditte: Consorzio di Bonifica dell'Agro Cervignanese e Puppo Alfredo fu Stefano di Ceresetto (Martignacco).

Ha approvato lo schema disciplinare predisposto dal Magistrato alle Acque per la costruzione da parte della Provincia di un ponte sul Torrente Iudrio e di un altro sul Torrente Corno.

Ha deliberata la locazione ad uso Caserma RR. Carabinieri di Udine (porta Aquileia) dello stabile di proprietà del sig. cav. geometra Giusto Venier sito in via del Vascello n. 14, per la durata di anni nove e per il canone annuo di lire 22,960.

Finanza

In relazione alle disposizioni di legge sulle riduzioni dei fitti per gli immobili ad uso abitazioni e negozi ha deliberato di ridurre del 15 per cento le voci della tariffa della tassa provinciale di occupazioni spazi ed aree pubbliche.

Ha accordato nulla osta per lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Vaga e Nussi della Esattoria Consorzio di Cividale, per la gestione 1913-1922.

Ha conferito premi di diligenza agli agenti di vari Comuni e a Carabinieri che nel primo trimestre corrente hanno scoperto e accertato le contravvenzioni agli effetti della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi.

Assistenza pubblica

Ha incaricato il direttore dello Ospedale psichiatrico di effettuare una rivista agli ammalati dimessi dall'Istituto medesimo e sussidiati a domicilio.

Ha deliberato di assumere la assistenza rieducativa presso appositi Istituti di un cieco verso rifusione parziale della spesa da parte della famiglia e di n. 2 sordomuti a totale carico della provincia.

Ha disposto il ricovero nel locale ospedale psichiatrico di n. 25 ammalati a totale carico della provincia; di n. 10 ammalati con parziale concorso da parte delle rispettive famiglie e di n. 3 dozzinanti nelle Ville di Salute annesse all'Ospedale stesso.

Ha concesso sussidi vari a domicilio a n. 5 alienati tranquilli poveri.

Varie

Ha provveduto all'acquisto di un frigorifero «O.S.V.A.» per la Sezione Medico - Micrografica del Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi con una spesa di lire 4.750.

Ha assegnato alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale del Fante un sussidio straordinario di lire 525 per le spese di partecipazione al convegno nazionale seguito in Roma il 24 maggio decorso.

Ha infine adottati numerosi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione relativi ai servizi generali, alla manutenzione fabbricati, alla polizia ed igiene, alle opere stradali, a liquidazioni di spese, ecc.

Piccino travolto da un cavallo

Ieri sera fu accolto al Civico Ospedale il piccino Mario Casarsa di Angelico di mesi 17 da Paderno per escoriazioni e contusioni multiple giudicate guaribili dal dott. Zagolin in 20 giorni.

Il piccino riportò tali lesioni rimanendo travolto da un cavallo mentre per gioco correva nel cortile di casa propria.

Una lussazione alla spalla

Ieri nel pomeriggio, Maria Sebenico d'anni 58 dimorante in via Portanuova 8, in seguito ad uno sforzo fatto accudendo alle faccende di casa, riportò una lussazione alla spalla destra. Fu visitata e medicata all'ospedale dal dott. Zagolin che la giudicò guaribile in 20 giorni.

Sacrificato a Bacco

I carabinieri di servizio in Piazza Vittorio Emanuele, hanno sorpreso l'altra sera, disteso a terra in istato di completa e ripugnante ubriachezza, certo Giovanni Osso fu Antonio d'anni 31, facchino dimorante in via della Faula.

Fu trasportato in guardina e poscia passato alle carceri.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza 6 Giugno 1934 XII)

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Ferlan; cav. Renzi — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Padre e figlio condannati

Pietro Buttazzoni fu Domenico d'anni 50 ed il figlio suo Ezio di anni 28 entrambi da San Daniele del Friuli, sono imputati di essersi rispettivamente appropriati indebitamente di 747 e 252 lire in danno di Gelindo Rubin del quale erano agenti incaricati di riscuotere le rate per lavori fotografici eseguiti dallo stesso Rubin.

Furono ritenuti colpevoli e condannati: il Buttazzoni Pietro a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa; il Buttazzoni Ezio a 7 mesi di reclusione ed a 600 lire di multa; pena sospesa e non iscrizione per entrambi.

Difesa: avv. Nigris.

Furto di pere e mele

Sono comparsi in giudizio: Giacomo Beato fu Angelo d'anni 34, Ernesto Daminato di Giovanni di anni 20 e Tarcisio Marcuzzi di Luigi d'anni 21 tutti da Gonars, imputati di aver rubato in più riprese una certa quantità di pere e mele, per un complessivo valore di 130 lire circa, in danno di Assunta Bergagnini di Ontagnano.

Fu ritenuto colpevole solamente il Beato e come tale condannato a 9 mesi di reclusione ed a 700 lire di multa; pena sospesa e non iscrizione; gli altri due furono assolti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Pitassi.

Esperimento pagato caro

Angelo Cancellier fu Valentino d'anni 40 esercente un cinematografo a Casarsa è imputato di aver omesso la denuncia di un'officina elettrica con conseguente omesso pagamento del diritto di licenza in lire 50 e dell'imposta in lire 1,45. Reato accertato a Casarsa il 24 novembre 1932.

In udienza il Cancellier ammise l'addebito, aggiungendo a giustificazione, di aver applicato nel suo cinematografo un motore di automobile per tentare, a titolo di esperimento, di produrre l'energia elettrica necessaria al funzionamento della macchina di proiezione. A prova eseguita, si riservava di chiedere la necessaria licenza.

Fu ritenuto colpevole e condannato a 206 lire di multa più le spese accessorie.

Difesa: avv. Nigris.

Pretura di Udine

(Udienza 5 giugno 1934 - XII)

Giudice: Pretore dott. Baldassi - P. M.: dott. Levrini - Cancelliere: De Eccles.

Per aver fatto mancare i mezzi di sussistenza alla propria moglie Anna Pellegrini ed a un proprio figlio minorenne, tale Pantaleo De Candia fu Leonardo di anni 48, fu condannato ad un mese di reclusione ed a 1000 lire di multa col beneficio della sospensione condizionale della pena. Il De Candia ha interposto appello.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

7 GIUGNO

CALENDARIO

Giovedì (158 - 208).

Primo giorno delle Tempora. - San Claudio, vescovo; S. Roberto, abate.

Domani: S. Medardo, vescovo; S. Ippolito martire; S. Vittorino, martire; S. Calliope, v.; S. Massimino, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 36 m. tramonta alle ore 20 e 8 m.

Fasi lunari: martedì 12 corrente L. N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cervignano; Sacile; Udine.

Domani: Verpogliano di Vipacco.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'area di alta pressione che ieri occupava l'Europa nord-occidentale si è estesa a tutta l'Europa settentrionale portando il massimo fra l'Islanda e la Norvegia. Il rimanente di Europa è in regime di bassa pressione con centri depressionari sui Carpazi e sull'alto Tirreno.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico tempo ancora perturbato con pioggie temporalesche. Sulle rimanenti regioni condizioni di istabilità alquanto più accentuate sul versante tirrenico con tendenza a formazioni temporalesche pomeridiane. Venti moderati orientali sull'alta Italia, forti intorno libeccio sull'alto Tirreno, piuttosto forti tra sud e ponente altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Ancora agitati il Tirreno specie sull'alto bacino e il basso Adriatico; mossi alquanto agitati gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. - Ore 20,45: Concerto strumentale e vocale. - Ore 22: Musica brillante e da ballo.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: «Tosca» opera di G. Puccini. - Ore 20,45: (Trieste): Coro madrigalesco triestino.

Palermo. - Ore 20.30: Concerto sinfonico.

Programmi esteri

Radio Parigi. - Ore 17: «Mattinata classica», organizzata dalla stazione ed eseguita dalla Compagnia dell'Odéon.

Monte Ceneri. - Ore 21,15: Concerto sinfonico della radiorchestra, sotto la direzione di L. Casella (musiche di Beethoven).

Scottish Regional. - Ore 21,15: Trasmissione in onore del «Cuore della Scozia», cioè da Pertshire (programma variato).

Daventry National. - Ore 20,30: «La Bohème» (atto primo), opera di G. Puccini, sotto la direzione del M.o Gino Marinuzzi.

Vienna. - Ore 22,5: Concerto di piano ed organo. Musiche di J. S. Bach.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; maiale o vitello al forno; contorni.

Sera: riso e zucchine; pasta asciutta; bistecchine in tegame; contorni.

L'ULTIMA

Una bella signora domandava un giorno ad un filosofo:

— Quale differenza c'è fra me e un orologio?

E il galante filosofo rispose:

— L'orologio segna le ore e voi le fate dimenticare.

NOTE ECONOMICHE

Clearing italo - ungherese

Il Ministro delle Corporazioni ha inviato al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Udine la seguente circolare n.o 19353, del 25 maggio a. c.:

«In seguito alle intese intervenute fra l'Italia e l'Ungheria, durante le conversazioni che hanno condotto alla stipulazione degli accordi di Roma del 14 maggio u. s., è rimasto stabilito quanto segue:

Gli esportatori italiani di merci spedite dall'Italia fino al 31 maggio destinate in Ungheria dovranno, non più tardi del 10 giugno presentare all'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero, per il tramite della Banca d'Italia, una dichiarazione documentata dei crediti relativi, anche se tali crediti fossero stati già in precedenza denunziati.

Tale dichiarazione si rende necessaria per ottenere che i crediti come sopra denunciati possano essere regolati per la via del clearing.

Resta inteso, tuttavia che ove gli esportatori non effettuino nel termine sopraindicato la denuncia dei loro crediti, i crediti, stessi potranno essere regolati mediante affari di compensazione al di fuori del clearing attualmente in vigore.

Per la documentazione relativa a tutte le denuncie e per ogni ulteriore chiarimento di cui le ditte interessate potessero avere bisogno circa le modalità da osservare, esse potranno rivolgersi alla più vicina sede della Banca d'Italia, cui sono affidate le funzioni di corrispondente e di cassiere dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero.

Si avverte infine che, nulla resta innovato per quanto riguarda i pagamenti di merci spedite in Ungheria a partire dal 1. giugno 1934».

Fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenza del giorno 4 corr., ha dichiarato il fallimento della ditta Vittorio Veneto esercente una azienda autotrasporti a Cervignano.

Furono nominati: Giudice delegato il cav. Santomaso e curatore il dott. Mauro.

Fu stabilito al 2 luglio p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 16 luglio la chiusura del processo verbale di verifica.

Gli estremi del bilancio si riassumono nelle seguenti cifre: passivo lire 50 mila; attivo nulla.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rendita 3.50 olo	85.40	85 50
Pr. Conv.	84.40	84,35
Obbl. Ven. 3,50	91.75	92.—
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	101,50	101.50
B. T. n. 1940	105.15	106.25
B. T. n 1941	105.65	106.80
B. T. n. 1943	101.20	101.20
B. d'Italia	—	1572
Comit	965,—	965.50
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	198.75
Edison	607.—	609.50
Fiat	—	234.—
Cascami seta	—	265.—
Snia Viscosa	—	221.—
Terni	143.—	142.75
Cosulich	17.50	14.50
Assic. Generali	3570	—
Riun. A.	1750	—
Riun. B.	1655	—
Assicurat. Ital.	486.—	—
Francia	76.90	76.90
Londra	58.70	58.70
Svizzera	378.15	378,15
New York	11,65	11.65
Berlino	—	442.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	272.75
Spagna	—	159 50
Praga	—	48.70
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 6 - 6
Op. Pub. IRI 4,50	501.25	501.50
» » Elfer 4.50	503,—	503.25
Pubbl. Util. 5 olo	506,25	506,—
id. s. tel. 6 olo	506,50	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	509 50	509,50
Edison '31 - 5 olo	507,50	508,—
Emiliana 6 olo	508,—	508 —
Mer. Elett. 6olo	502,50	502,—
Soc. Es. Tel. 6olo	499,—	499.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MEZZO SECOLO

7 GIUGNO 1884

E' lanciata al pubblico udinese una proposta tendente a ovviare a due inconvenienti: lo stato poco decoroso in cui versano gli uffici delle Poste e Telegrafi e la insufficienza del Teatro Sociale che, con le 1100 persone che può contenere, ricava introiti insufficienti a pagare le spese degli spettacoli.

La proposta è quella di vendere allo Stato il teatro Sociale perchè vi edifici un nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi. Il teatro, secondo la proposta, potrebbe essere costruito nella località compresa tra i palazzi Antonini, Cernazai, Florio e Caiselli, con un'area utilizzabile di metri 990 circa in confronto dei 350 coperti dal teatro Sociale.

(Ma la proposta, allora, è rimasta tale. E — possiamo dire tutt'ora — uno degli inconvenienti esiste ancora).

—o—

Al teatro Minerva va in scena «Il Barbiere di Siviglia».

La parte di don Basilio è sostenuta dall'artista Giuseppe Riva, udinese.

LA CLESSIDRA

Altra cronaca provinciale

TARCENTO

Minuscoli artisti al Comunale

(a. g.) Sabato e domenica, 2 e 3 giugno, nel nostro Teatro comunale, alla presenza di numeroso pubblico, la Sezione filodrammatica del locale Comitato Balilla ha dato, con esito soddisfacentissimo, due importanti recite.

Come abbiamo riferito la parte principale del trattenimento artistico era costituita dall'operetta in un atto del maestro Romolo Corona «Il valzer rosa» la quale ha pienamente soddisfatto l'esigente pubblico tarcentino, il quale, per la verità, fu largo di applausi con tutti i 35 artisti che nell'esecuzione hanno superato ogni aspettativa.

Accurata la messa in scena, indovinatissimi i costumi, impeccabili le danze, particolarmente quelle delle «fioraie» e delle «Andaluse».

Tutto il merito della bella riuscita, oltre che alle brave artiste, alunne del Corso d'Avviamento e della 5.a classe femminili del capoluogo, spetta alla prof. Gisella Pontelli per l'istruzione della parte recitativa e dei cori, alla sig.na insegnante Angioletta Pontelli per l'insegnamento delle varie danze e coreografie, e per lo allestimento di numerosi costumi alla sig.ra maestra Durlico Elisa che si valse pure dell'opera della insegnante sig.ra Liesch, e signorina Giacomuzzi.

A degno coronamento dell'operetta furono anche recitati scherzi, bozzetti e monologhi che piacquero moltissimo.

Il piccolo Roberto Belli-Blanes nello scherzo «Colmi» di marca petroliniana, fu molto faceto e fece sbellicare dalle risa.

Anche il bozzetto «Tornin i nestris emigrans» interpretato dagli organizzati di Segnacco, sia per il contenuto educativo-patriottico, sia per la bravura dei piccoli attori, ha molto piaciuto e fu complimenata l'istruttrice signorina insegnante Romana Morgante.

Il bambino Enzo Gioffrè recitò con disinvoltura, spigliatezza e calore il monologo «Il pacco postale», nel quale era stato pazientemente ed amorevolmente istruito dall'insegnante sig.na Eva Fontanini.

Il giovinetto Valter Cecchini, con diligenza preparato dal maestro Gioffrè, si fece applaudire col lavoretto «Soi stuf di iesi frut» insieme con la Cora Marcuzzi che nelle poche battute a lei riservate, s'è dimostrata una madre energica ed autoritaria.

A tutto lo spettacolo diede maggior vita e colore una completa, affiatatissima orchestrina, costituita da ben quattordici elementi, quasi tutti del luogo.

Il complesso orchestrale era diretto dal giovane maestro concittadini sig. Dino Sala; al piano siedeva la valente artista professoressa Armellini. L'esecuzione del ricco programma fu impeccabile e si dovette concedere il bis all'intermezzo della «Cavalleria».

Anche nell'affiatamento dei piccoli artisti dell'operetta il maestro Sala si è dimostrato un promettente concertatore e direttore di orchestra.

Alla rappresentazione di domenica assistettero la prof. Corradi, delegata provinciale delle Piccole e Giovani italiane e altro dirigenti dell'Opera, le quali, a spettacolo ultimato, ebbero parole lusinghiere per attori ed istruttori.

Infaticabile direttore di scena fu il sig. Basia. A tutti quanti in qualsiasi modo hanno fattivamente collaborato per la riuscita delle recite, giunga un vivo plauso con l'augurio che esse abbiano a ripetersi negli anni venturi con programma sempre più attraente per conseguire sempre maggiori successi.

Nomina

Il camerata Bruno Larese è stato in questi giorni nominato Fiduciario per questo Comune dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura. Vivi rallegramenti.

MANIAGO

La festa della Benemerita

Martedì scorso ricorreva il 120. anniversario della istituzione dell'Arma dei Carabinieri Reali.

La ricorrenza è stata celebrata anche dai militi di questa Stazione, coll'intervento dei sottufficiali e carabinieri in congedo ed a riposo residenti nel territorio e delle maggiori autorità fra le quali il R. Pretore, il Giudice Conciliatore, il Preside dell'Istituto Tecnico, anche in rappresentanza del Podestà assente, il vicepresidente dell'O. N. D. in rappresentanza anche dell'Ispettore di Zona dei Fasci e Segretario del Fascio, impedito, il Comandante la Centuria Milizia D.I.C. A.T., il Comandante del Presidio della Milizia, il Titolare dell'Ufficio Postale, il R. Procuratore dell'Imposta, il Capo del Nucleo Arditi di Guerra, ecc.

Il C. M. Giocondo Giordani, comandante il Presidio della Milizia, esalta per primo lo spirito di abnegazione e le benemerenze dell'Arma dei Reali Carabinieri ed inneggia alle maggiori fortune della stessa, fra gli applausi dei presenti.

Il maresciallo maggiore signor Giovanni Stevenato, comandante la locale Stazione dei Carabinieri celebra l'anniversario della fondazione dell'Arma e la sua silenziosa, disciplina e spessissimo eroica opera.

Egli ricorda con indovinata parola le valorose gesta dei Carabinieri fra cui luminosamente emergono, nell'azione collettiva, la carica di Pastrengo nella loro ancor giovane esistenza, e la magnifica azione del Podgora nell'ultima grande guerra di Redenzione, nonchè il meraviglioso servizio coloniale e quello interno di pace alludendo pure, che troppo lungo sarebbe l'enumerare, lo spirito di sacrificio individuale in ogni circostanza, per cui molti sono gli insigniti di croci al merito e di medaglie al valore.

Chiude inneggiando alla Patria risorta per opera del Fascismo, ai suoi destini imperiali, al Re Vittorioso, al Duce artefice della nuova epopea storica italiana.

Vivissimi applausi e calorose ovazioni all'indirizzo del Re e del Duce coronano le belle parole del solerte maresciallo.

Dopo breve sosta in un'atmosfera di cordiale cameratismo, durante il quale i militi della Benemerita hanno dimostrato l'alto sentimento di ospitalità e di deferenza che li animano, la riunione ebbe termine.

MORTEGLIANO

La festa ginnastica

Bellissima riuscita ebbe la festa ginnastica della O. N. B. svoltasi in questo capoluogo nel pomeriggio di domenica.

Alle ore 18 i vari manipoli degli organizzati, in perfetta tenuta sportiva, preceduti dalla Banda del Dopolavoro, fecero il loro ingresso al campo sportivo in attesa del direttore ginnico sportivo prof. Apicella, da tutte le autorità cittadine e da un foltissimo pubblico plaudente.

Dopo lo sfilamento dinanzi alle autorità furono eseguiti a comando dell'insegnante sig. Tommaso D'Angelo i cori patriottici e i due gruppi di esercizi ginnastici obbligatori per l'anno dodicesimo, destando vivo entusiasmo ed ammirazione fra tutti i presenti.

Il prof. Apicella e tutte le autorità ebbero a vivamente congratularsi con l'istruttore signor D'Angelo e con le sue collaboratrici signorine Irene Pagura e Luisa Pezzali.

Durante lo sfilamento prestò ottimo servizio la Banda del Dopolavoro, che durante lo sfilamento e negli intervalli tra gli esercizi, suonò gli inni della Patria.

La festa della Benemerita

Ad iniziativa del Comandante la nostra Stazione Carabinieri Reali signor Croce Rinaldi, si è svolta martedì in caserma, una riunione celebrativa del 120. annuale della fondazione dell'Arma fedelissima.

Vi intervennero i Podestà, i Segretari dei Fasci, gli Ufficiali della M.V.S.N. e tutte le altre autorità dei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada, Lestizza, Pozzuoli e Talmassons.

Il Comandante la Stazione tenne un discorso commemorativo, rievocante i fasti dell'Arma gloriosa attraverso il lungo periodo di anni.

Rispose il cav. Francesco Bierti con parole molto appropriate.

Dopo un signorile rinfresco, servito dai militi della Stazione, la simpatica riunione si sciolse al suono della Marcia Reale e tra vive acclamazioni all'Italia, a S. M. il Re, al Duce ed all'Arma Benemerita.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli